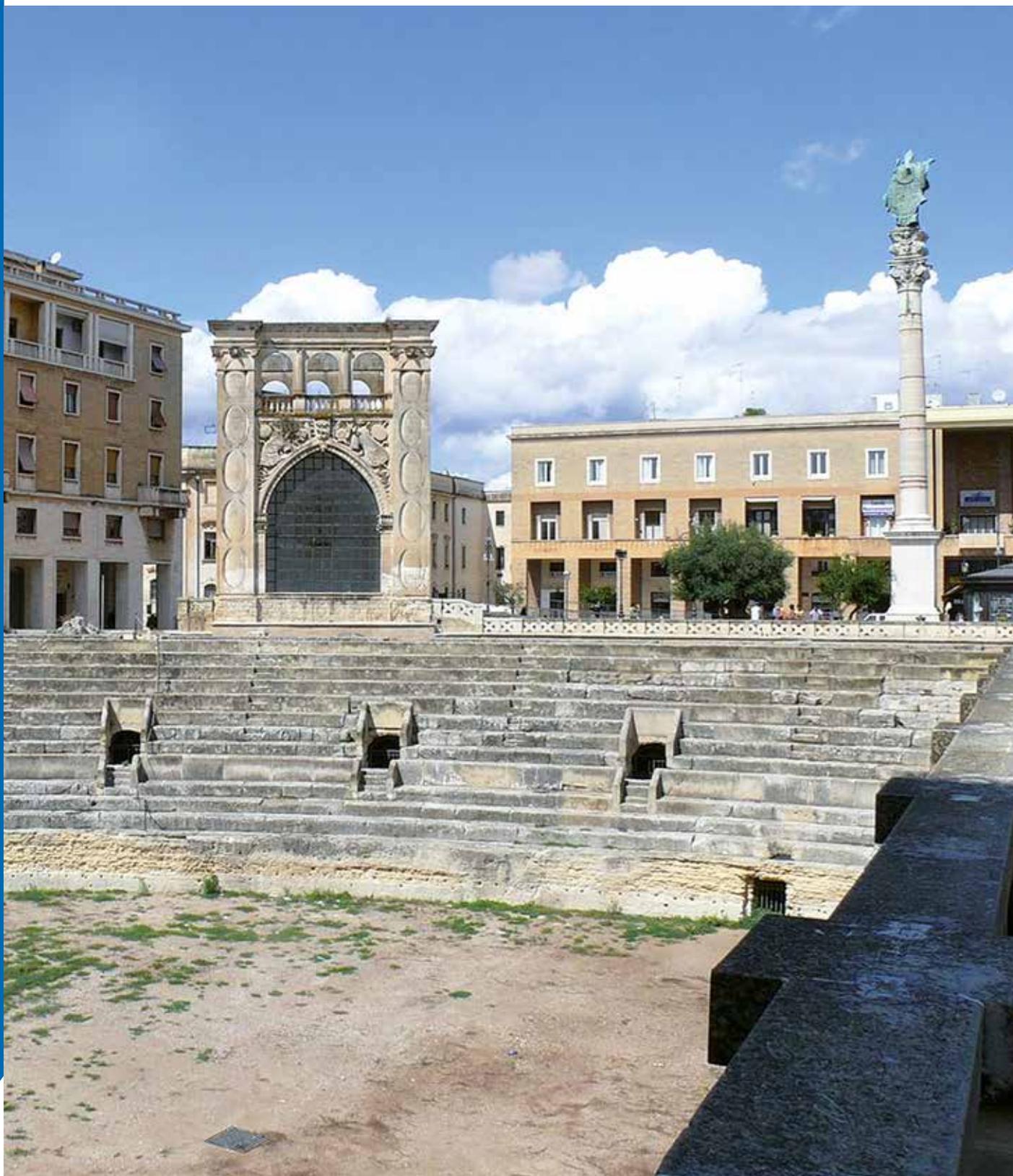


Anno IX
Numero 1
Luglio 2011

Spedizione
in A.P. 70%

Puglia *Notizie*

*Periodico
del Consiglio Regionale
della Puglia*



Consiglio
Regionale
della Puglia



www.consiglio.puglia.it
[L'Istituzione a portata di un clic]



Consiglio Regionale della Puglia
portale ufficiale

news in tempo reale
 rassegna stampa quotidiana
 eventi ed appuntamenti
 archivio notizie
 sedute consiliari in diretta audio-video
 video-archivio

atti consiliari
 archivio resoconti stenografici
 notiziario legislativo
 consultazione leggi
 banca dati atti normativi
 documentazione istituzionale

...e molto altro ancora per informare i cittadini.

Istituzioni

4 *Introna: "È la stagione delle riforme"*

5 *Consiglio tra crisi economica ed eredità del passato*

Politica

7 *È un centrosinistra già adulto*

9 *Divisi tra "critici" e "responsabili"*

Statuto

11 *Un sì ampiamente condiviso*

Fatti & Avvenimenti

13 *A Siena - Puglia capofila nazionale sulla valutazione di politiche e leggi*

In ricordo di Aldo Moro

14 *Vendola e Introna incontrano la delegazione kosovara e l'ambasciatrice del Sud Africa*

15 *"Building Apulia", la Puglia nei libri*

Il Parlamento dei giovani

16 *Consiglio regionale aperto per il 150° dell'Unità d'Italia*

17 *Il programma degli eventi*

18 *Differenze di genere e media locali*

Digitale, date e finanziamenti regionali

19 *8 marzo: giornata nazionale della donna*

"Nel cuore della democrazia"

Teca del Mediterraneo finalista al premio innovazione ICT

Convegno Corecom: comunicare in sicurezza

20 *Gianfranco Viesti è il nuovo presidente della Fiera del Levante*

Introna incontra i coratini di Grenoble

Al di là del presente, la campagna contro le droghe

Imprenditori pugliesi d'Australia in Consiglio

21 *Non un semplice tributo La giornata del ricordo*

Il Consiglio ricorda Distaso, Finocchiaro e Occhiofino

22 *Al Piccini in ricordo del Congresso di Bari dei CLN*

Il Consiglio celebra le vittime delle fosse ardeatine

Teca del Mediterraneo al Bifest 2011

La Puglia a Torino per il Salone del libro

23 *Formazione gratuita di Teca del Mediterraneo per cittadini e bibliotecari*

Il vino pugliese trionfa a Verona

"Visioni d'Italia", la mostra itinerante sull'Italia unita

Attività legislativa

24 *Taccuino delle sedute consiliari*

29 *Proposte e disegni di legge all'esame delle Commissioni*

30 *Proposte e disegni di legge approvati dalle Commissioni*

Informazione Istituzionale

31 *Gruppi Consiliari*

32 *Commissioni Consiliari*

35 *Giunta Regionale*



In copertina:

Lecce: Politeama greco

Puglia Notizie

Periodico di informazione e notizie del Consiglio Regionale della Puglia

Comitato Editoriale:

Onofrio Introna (*Presidente del Consiglio Regionale*), Antonio Maniglio e Nicola Marmo (*Vice Presidenti del Consiglio Regionale*), Andrea Caroppo e Giuseppe Longo (*Consiglieri Segretari dell'Ufficio di Presidenza*).

"Puglia Notizie" è un supplemento a "Puglia Notizie-Agenzia quotidiana del Consiglio Regionale della Puglia". Iscritta al registro della Stampa del Tribunale di Bari in data 25.02.2003

ANNO IX - n. 1 - luglio 2011

Direttore responsabile:

Francesco Lillo

In Redazione:

Angelo Ambriola, Vincenzo Lorusso, Patrizia Sgambati, Emanuela Villani.

Ha collaborato:

Cristina Lonigro

Fotografie:

Archivio fotografico del Consiglio Regionale della Puglia

Progetto grafico, impaginazione e stampa:

Grafisystem s.n.c.
C.da Macchia Lampona, 1° lotto A/3
70026 Modugno - Bari
Telefono: 080 5375408 - Fax: 080 5308771
www.grafisystem.it

Direzione e amministrazione:

Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari
Telefono: 080 5402366
Fax: 080 5414064
e-mail: ufficiostampa@consiglio.it

"Puglia Notizie" è distribuito gratuitamente. Per ricevere una copia scrivere a "Servizio Stampa del Consiglio regionale, via Capruzzi 212 - 70124 Bari", oppure inviare una e-mail a segreteria.ufficiostampa@consiglio.puglia.it

Il presente numero è stato chiuso il 27 luglio 2011

Introna: “È la stagione delle Riforme”

“Condivisione su grandi temi”, ultimo ma non meno importante la riduzione “dolorosa ma necessaria” del numero dei consiglieri e degli assessori, impugnando “per primi” e con largo anticipo sulle altre Regioni la scure per tagliare i costi della politica. Condivisione, appunto, è l’aspetto che per il presidente del Consiglio regionale, Onofrio Introna, riassume in estrema sintesi questo primo scorcio della legislatura.

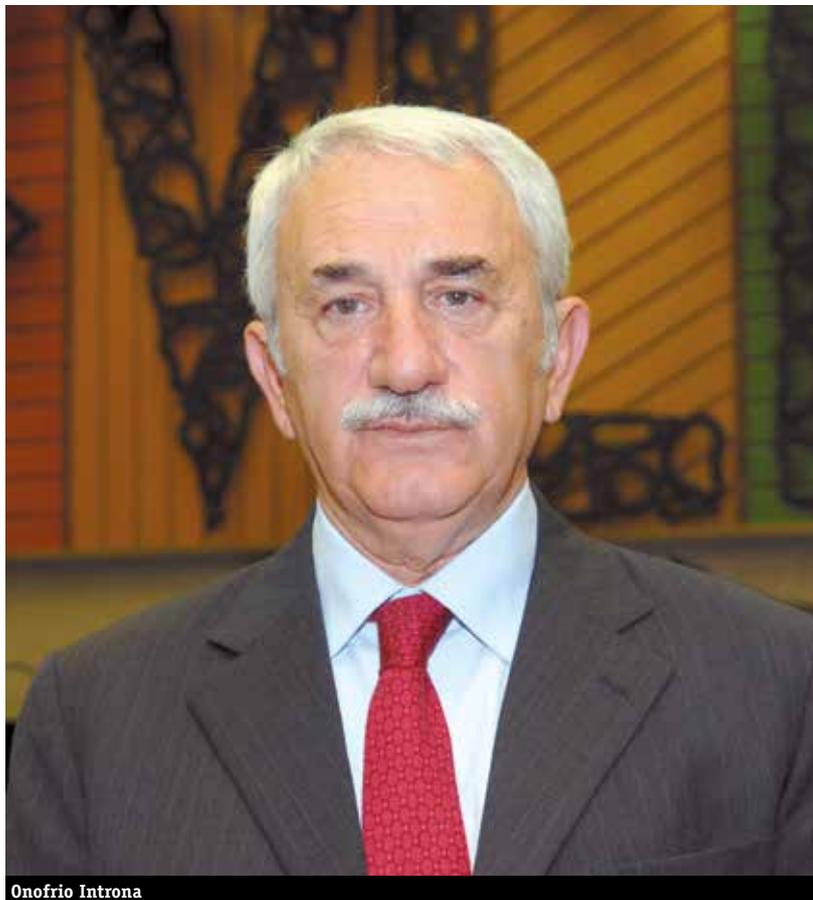
“Il nostro Consiglio regionale ha espresso unità su argomenti di grande importanza. Molte sedute si sono concluse con il voto unanime. Momenti che hanno superato le fasi di fisiologica e comunque legittima contrapposizione tra maggioranza e minoranza”.

È ancora vivo il ricordo della straordinaria celebrazione del Centocinquantesimo dell’Unità d’Italia, in un’Aula colorata per tutto l’anno di tricolore e con l’Inno di Mameli ad aprire le sedute. La Puglia è stata la prima Regione ad adottare un rituale ispirato dall’eccezionale ricorrenza storica. “Alla vigilia del 17 marzo, in via Capruzzi l’intero Consiglio ha sottolineato in un clima di grande coesione quanto ci unisce e ci fa grandi dal 1861 come Paese. Tutti gli interventi hanno portato elementi di riflessione, che pur affermando la propria identità politica hanno riconosciuto il contributo delle altre forze alla costruzione ed alla crescita della compagine nazionale”.

Grande convergenza sulla nomina del garante dei detenuti. Unanimità anche per la tutela dell’ambiente, per la creazione di alberghi diffusi nei centri storici e su numerosi ordini del giorno che hanno affrontato di volta in volta emergenze d’attualità, in vari settori.

“Ho ancora negli occhi – sottolinea Introna – la partecipazione dei colleghi di ogni schieramento alla manifestazione di Termoli a difesa delle Tremiti”. Tuttavia, nella battaglia contro le prospezioni in Adriatico, il “Consiglio dice NO al degrado e SI’ alla bellezza del nostro mare con una sola voce: quella della Puglia”.

L’Assemblea pugliese ha imboccato una strada che a passi lenti, ma sicuri, por-



Onofrio Introna

terà a snellire e velocizzare sempre più l’attività consiliare, “obiettivi cui contribuiranno nella legislatura a venire le modifiche statutarie avviate in questa stagione di autoriforma istituzionale”. Risolta la partenza ad handicap della commissione affari istituzionali - stabilendo che le decisioni vengano assunte con la maggioranza qualificata dei due terzi dei consiglieri - proprio quest’organismo, “impegnato su materie di ingegneria istituzionale e di funzionamento del Consiglio”, ha svolto un ruolo importante nel coagulare il consenso quasi plebiscitario dei gruppi intorno alla riduzione dei consiglieri da 70 a 60, degli assessori da 14 a 12 e degli esterni in Giunta a non più di un quarto degli interni, come contributo ad uno degli obiettivi di fondo della legislatura: il contenimento dei costi della politica.

“Il question time è stato la novità dell’anno, anche se celebrato meno di

quanto avremmo voluto, per diverse ragioni contingenti”. Si tratta, com’è noto, delle sedute riservate esclusivamente alle interrogazioni dei consiglieri ed alle risposte degli assessori su problemi specifici

Un altro motivo di soddisfazione è l’aggiudicazione dell’appalto per la realizzazione della nuova sede del Consiglio regionale. Nel quartiere Japigia di Bari nascerà una cittadella degli uffici regionali. In un’area su via Gentile, nei pressi del sacrario ai Caduti Oltremare, sorgeranno infatti i plessi della Giunta e del Consiglio, vicini seppure funzionalmente distaccati, anche in ragione della separazione amministrativa e funzionale tra i due organi della Regione.

“Un momento atteso da anni”, ribadisce il presidente Introna. “La sede unica sarà un patrimonio per la Puglia ed una ‘casa’ moderna per gli oltre quattro milioni di pugliesi, la cui identità è rappresentata dal Consiglio regionale”.

Ufficio di Presidenza

“Consiglio tra crisi economica ed eredità del passato”

Nonostante le difficoltà imposte dal patto di stabilità e la pesante eredità lasciata dalla precedente legislatura, il Consiglio regionale pugliese ha saputo lanciare dei segnali e lavorare nel tentativo di far fronte alle problematiche regionali. È questo il pensiero condiviso negli ambienti dell'Ufficio della presidenza del Consiglio.

Il consigliere del Pd **Antonio Maniglio** ha sottolineato i vincoli di potere a cui il governo regionale è sottoposto. “Le politiche nazionali (ed europee) – dice Maniglio – centrate sulla rigidità del patto di stabilità, sul contenimento della spesa e sugli inasprimenti fiscali hanno avuto una ricaduta negativa anche nella nostra regione. La Puglia avrebbe bisogno vitale di una stagione di riforme sui grandi segmenti che attraversano la società: il lavoro, la sanità, il sapere, l'ambiente. Ma questo è reso impossibile dalla cappa centralista che strangola l'autonomia



Nino Marmo

Regioni ed enti locali, che sono obbligati a tagliare servizi fondamentali per i cittadini. Nello stesso tempo novelli Minosse, in servizio permanente nei palazzi romani, hanno il compito di stoppare le

conclude Maniglio - si comprende perché lo stesso Consiglio Regionale ha le ali tarpate. Senza soldi non si fanno le riforme e senza una piena autonomia non si può innovare. Ecco perché il tema della produttività del Consiglio Regionale non è legato solo al numero delle riunioni, che pure è soddisfacente, ma alle leggi di riforma, con relativa dotazione finanziaria, che approva. E qui ci sono tutte le difficoltà di un sistema istituzionale bloccato che continua a rinviare l'appuntamento di un protagonismo vero delle Regioni nella definizione delle politiche nazionali”.

Nino Marmo (Pdl), pur in un quadro di valutazione positiva dell'attività legislativa, ha lamentato il peso delle problematiche ereditate dalla legislatura precedente, che hanno determinato ritardi e misure invise alla popolazione. “Con l'approvazione unanime o quasi – dice Marmo – di due leggi significative, quali una modifica sostanziosa del cosiddetto “Piano casa” nel segno di un positivo accoglimento delle istanze dei Comuni e delle organizzazioni professionali, ed in prima votazione della modifica statutaria che riduce il numero dei Consiglieri e degli Assessori, si è chiusa positivamente



Antonio Maniglio

della Puglia. Dopo un decennio di chiacchiera federalista le scelte strategiche continuano ad essere fatte a Roma. Ciò è provato dalla costante e non più sopportabile riduzione dei trasferimenti a

leggi pugliesi più innovative. Penso a quella sul nucleare, alle norme per la stabilizzazione dei precari o alla recente impugnazione della legge di trasformazione di AQP”. “Se questo è il quadro –



Andrea Caroppo

la sessione estiva del primo anno di attività del nuovo Consiglio regionale. Una sorta di provvidenziale scatto di reni rispetto ad un andamento problematico e sofferto, segnato soprattutto da una sorta di trafelato inseguimento delle conseguenze negative delle politiche ereditate dalla precedente legislatura, tra piani di rientro della spesa ospedaliera "lacrime e sangue", "macellerie sociali" per rimediare a pregressi, reiterati sforamenti del "patto di stabilità" con inasprimenti pesanti di tasse, tariffe e tickets, retaggi mortificanti di leggi e leggine spazzate quasi sistematicamente via dalla Corte Costituzionale, cancrene non risolte come quella cronica dei Consorzi di Bonifica, ideologismi vetusti e velleitari con annessa moltiplicazione di carrozzoni e dati sconsolanti in materia di perdita di occupazione". "Nonostante la positiva inaugurazione del "question time"- conclude Marmo -, troppo poco spazio è stato dedicato alla funzione ispettiva dei Consiglieri, che si esercita attraverso le interrogazioni e le interpellanze, rispetto alle quali il governo è regolarmente inadempiente. Il Consiglio ha comunque sbrigato in tempi adeguati il materiale che gli era stato commissionato. Sui risultati il giudizio non può non essere soggettivo".

Dello stesso avviso **Andrea Caroppo** (Ppt). "Il primo anno della legislatura regionale in corso - sottolinea Caroppo - è stato caratterizzato da una continua

e mortificante rincorsa ai problemi ed ai misfatti di quella che l'ha preceduta, di cui abbiamo dovuto pagare il conto e scontare gli effetti. In particolare abbiamo dovuto subire le conseguenze di tre sforamenti del "patto di stabilità" degli ultimi quattro anni, che hanno indotto la maggioranza ad un'autentica "macelleria sociale" ai danni anche e soprattutto dei Pugliesi più bisognosi, al blocco reiterato di ogni pagamento, ad un autentico sterminio della Sanità pugliese pubblica e privata, ad un'autentica aggressione ai

cittadini a botta di aumenti di tasse, tickets e tariffe, mentre la Corte Costituzionale abbatteva inesorabilmente come birilli le leggi più elettorali della precedente legislatura". "Per un neofita del Consiglio come me - conclude Caroppo - si è trattato di un'autentica prova del fuoco, con qualche rara eccezione di provvedimenti bipartisan come la recente modifica migliorativa del "Piano Casa". A parziale compenso, ho molto imparato dalla vicinanza con le personalità e le esperienze dei prestigiosi Colleghi dell'Ufficio di Presidenza, per non parlare di Rocco Palese e Cecchino Damone".

Per **Giuseppe Longo** (Udc) un bilancio dell'attività consiliare rispondente al vero non può non tener conto del particolare scenario di crisi in cui versa la Puglia, e con essa più o meno tutte le altre regioni dei paesi industrializzati dell'Occidente. "Non a caso, questo primo anno di attività - spiega Longo - è stato caratterizzato, senza alcun dubbio, dai duri contraccolpi della precedente legislatura. Per citare un solo significativo esempio, si è dovuto varare un quanto mai impopolare "piano di rientro" sanitario. Non dimeno, in tale difficile contesto, l'assise regionale ha in ogni caso saputo lanciare segnali importanti e positivi, emanando, tra l'altro, leggi assai innovative per l'Ambiente, nonché apprezzati provvedimenti sul costo della politica".



Giuseppe Longo

Dalla maggioranza

“È un centrosinistra già adulto”

Positivo tra le fila della maggioranza il bilancio sull'attività legislativa in quest'ultimo scorcio di legislatura. Alla vigilia della pausa estiva i capigruppo dei partiti di centrosinistra tirano le somme su quanto fatto nei mesi precedenti e avviano la

Losappio - abbiamo dovuto confrontarci con i limiti imposti dal patto di stabilità e dal conseguente piano di rientro. Questo ha determinato, nelle condizioni di un dibattito politico molto teso e senza esclusioni di colpi, la necessità di modifi-

dell'Assemblea pugliese anche il capogruppo dell'Italia dei Valori **Orazio Schiavone**. “Il Consiglio regionale - precisa Schiavone - ha dimostrato la maturità necessaria per la produzione di atti legislativi che hanno direttamente interessato la risoluzione dei problemi pugliesi. Sebbene fino a qualche mese fa il dialogo tra Consiglio e governo era quasi inesistente, negli ultimi tempi con somma soddisfazione è stato ripreso portando ad ottimi risultati. Mi riferisco in particolar modo alla sanità, campo dove c'è stata una forte sinergia tra il Consiglio e l'assessore Tommaso Fiore. Sinergia che ha portato al non commissariamento della sanità in Puglia (una delle poche regioni a evitare il provvedimento). Altra iniziativa legislativa di rilievo, che ha battuto sul tempo il governo nazionale, è quella ultima del taglio ai costi della politica con la riduzione dei parlamentari regionali e degli assessori esterni con conseguente risparmio”. “Noi dell'Italia dei valori - conclude - su questo tema ci stiamo spendendo e ci spenderemo fattivamente con ulteriori proposte di tagli, in particolare partecipando attivamente alla raccolta di firme per dare sostanza alla proposta referendaria con la quale intendiamo abolire le province, enti che riteniamo superati ed eccessivamente costosi”.

Di politiche inique del governo nazionale,



Antonio Decaro

pianificazione degli impegni da portare avanti a settembre, con la ripresa dei lavori dell'assemblea.

Della migliore attività legislativa degli ultimi anni parla il capogruppo del Partito democratico **Antonio Decaro**. “Abbiamo svolto - dice Decaro - un lavoro estremamente soddisfacente. Un risultato che si deve essenzialmente a due fattori: una giusta integrazione tra le proposte di legge avanzate dai consiglieri e i disegni di legge presentati dalla giunta e il buon livello di collaborazione instaurato con l'opposizione”. “In particolare - conclude il capogruppo del Pd - mi piace ricordare l'ottimo lavoro svolto all'interno della commissione. Un dato messo in luce dal clima di condivisione con cui le proposte di legge vengono portate in aula”.

Dello stesso avviso il capogruppo di Sinistra, Ecologia e Libertà **Michele Losappio**, che non ha però trascurato di ricordare le difficoltà con cui l'attività legislativa del Consiglio si è dovuta scontrare negli ultimi mesi. “Innanzitutto - sottolinea

care leggi già licenziate dal Consiglio regionale o semplicemente di abrogarle, anche per l'interventi della Corte Costituzionale. “Nonostante ciò - continua il capogruppo Sel - siamo riusciti ad avviare un percorso di innovazione legislativa così come nel programma del centrosinistra di Vendola. Basti pensare, a tal proposito, alla legge simbolo della ripubblicizzazione dell'acquedotto pugliese. Il gruppo Sel, infine, ha contribuito con la sua iniziativa autonoma a irrobustire l'attività legislativa. Valgano come esempio le leggi che hanno ridotto gli Ato, da 15 a 6, destinato le cosiddette multe per aver violato la parità di genere nella presentazione delle liste proprio alle organizzazione di parità della Regione Puglia e impegnato il governo a un piano triennale per trasformare i precari delle agenzie in personale assunto a tempo indeterminato. Tutti provvedimenti approvati all'unanimità dal Consiglio e frutto di un'iniziativa autonoma di Sel”.

Soddisfatto della produzione normativa



Michele Losappio



Orazio Schiavone

che taglia le risorse alle regioni, privando della possibilità di erogare servizi indispensabili per i cittadini parla il capogruppo del La Puglia per Vendola **Angelo Disabato**. "Nonostante le politiche nazionali che pesano sul Mezzogiorno - dice Disabato - non ci siamo arresi. Non abbiamo mai perso di vista i nostri obiettivi di governo. Abbiamo finanziato il piano straordinario del lavoro creando opportunità ai disoccupati, ai diversamente abili e alle donne di formarsi e di inserirsi nel mercato del lavoro, alle imprese di assumere personale qualificato. Con azioni mirate abbiamo continuato a sostenere politiche di welfare regionale. La Puglia è stata la prima regione italiana a dotarsi di una norma antidiossina a tutela della salute dei pugliesi, dell'ambiente e del territorio. Abbiamo sempre creduto nell'innovazione, quale motore di crescita e sviluppo, destinando risorse nella ricerca scientifica. Abbiamo ripubblicizzato la gestione dell'acqua, possiamo dire di essere arrivati prima del governo naziona-



Giacomo Olivieri

le, che ha dovuto invece attendere la straordinaria partecipazione degli italiani al referendum per arrendersi e mettere la parola fine alla mercificazione dell'acqua. Abbiamo avviato la riforma dei consorzi di bonifica, una riforma a garanzia dei consorzi, degli agricoltori e dei lavoratori, bloccata da anni". "Questi - conclude il capogruppo di PpV - sono alcuni provvedimenti tra i più significativi del primo anno di legislatura, che danno l'impronta del nostro programma di governo, di attenzione ai diritti inviolabili dei pugliesi, ma ce ne sarebbero tanti altri che potrei enunciare, come c'è tanto altro in programma ancora da fare in questa regione".

Donato Pellegrino è il capogruppo dell'anima socialista del gruppo misto, non ancora completamente autonomo, ma solo per questioni di carattere regolamentare. "Nell'assemblea pugliese - dice



Angelo Disabato

una giunta impegnata ed efficiente su tutti i fronti ha infine parlato il capogruppo dei Moderati e Popolari **Giacomo Olivieri**. "I dati dalla Puglia - spiega Olivieri - sono assolutamente confortanti



Donato Pellegrino

Pellegrino - l'idea socialista non solo sopravvive, ma, se vogliamo, caratterizza gran parte dell'attività legislativa. Siamo stati ispiratori e abbiamo offerto la nostra disponibilità per molte iniziative legislative che hanno visto la luce in questi ultimi mesi, nonostante i vincoli imposti da un patto di stabilità che ha di fatto dettato i tempi e la nostra agenda". "Abbiamo operato una prima revisione dello Statuto - prosegue Pellegrino - ma si tratta solo di un primo passo al quale deve accompagnarsi una legge elettorale in grado di esaltare realmente il pluralismo, rendendo il Consiglio regionale quell'attore capace di guidare e valorizzare lo sviluppo economico e sociale dell'intera regione". Di un'attività del Consiglio esaustiva e di

e l'operato di questa legislatura è stato fondamentale nel riflettere all'esterno un'immagine della regione ottimale. Sin dalla costituzione in Consiglio regionale e sul territorio dell'intera regione, i Moderati e Popolari stanno svolgendo un'intensa azione di raccordo con la società, sentendoci particolarmente impegnati a trasferire nelle istituzioni le istanze che provengono dai cittadini. Il contributo di MeP in Consiglio regionale è stato propositivo: il fatturato legislativo del Consiglio è in attivo, questo anche per merito del gruppo che sulle questioni fondamentali ha assunto una posizione attiva sostenendo con critica costruttiva leggi che riteniamo necessarie per assicurare alla Puglia e ai cittadini il necessario e indispensabile sviluppo".

Dalla minoranza

Divisi tra “critici” e “responsabili”

Incapacità di risolvere i problemi legati alla sanità, aumento delle tasse e scarsa attenzione nella produzione normativa. Sono queste le principali critiche rivolte dall'opposizione al governo regionale e alla maggioranza in relazione all'attività legislativa di quest'ultimo periodo.

Per **Rocco Palese**, capogruppo del Popolo della Libertà, la criticità più preoccupante resta il campo sanitario. “La sanità - spiega Palese - è stata ancora una volta protagonista (purtroppo non in positivo) di questi mesi di attività del Consiglio Regionale. La chiusura degli ospedali dovuta ad un Piano di Rientro che il Governo Vendola ha inteso basare sui tagli dei servizi piuttosto che sulla riduzione degli sprechi; l'ulteriore aumento delle tasse regionali per coprire il deficit sanitario; il pasticcio sulla gestione del personale della sanità illuso di poter avere un futuro stabile con Leggi poi bocciate dalla Corte Costituzionale, hanno purtroppo aggravato la situazione. Né la nomina di 5 nuovi direttori generali (alcuni dei quali sostituiti perché polemicamente dimessisi) potrà purtroppo invertire la rotta, perché quello che manca è la volontà politica della Giunta regionale di governare il sistema: dopo 6 anni continuano a mancare norme di



Rocco Palese

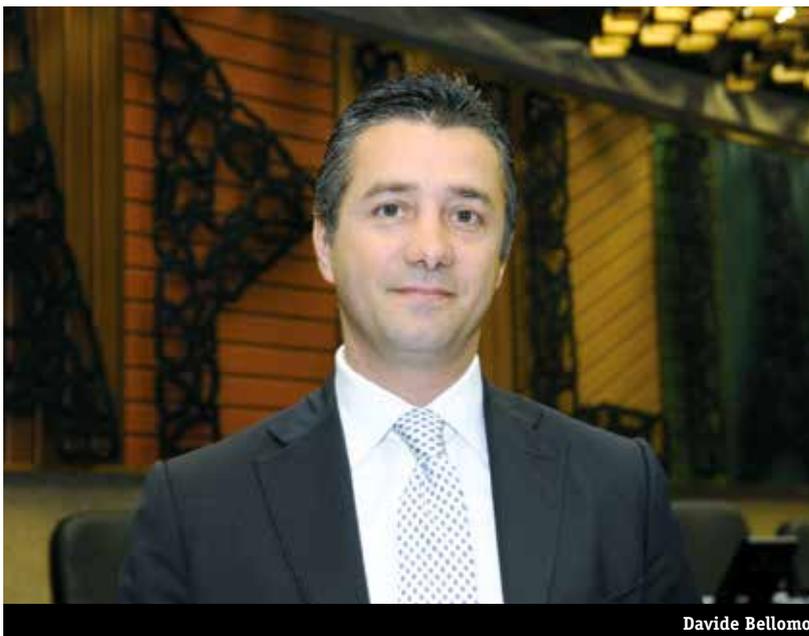
controllo e contenimento della spesa, norme per l'abbattimento delle spese discrezionali, norme per tagliare l'acquisto ingiustificato di beni e servizi da parte delle Asl (un acquisto peraltro ammesso dallo stesso Governo Regionale nel 2006 nella relazione al Piano della Salute)”. “Il risultato - continua il capo-

gruppo del Pdl - è che chiudono 18 ospedali, manca il personale in quelli che restano aperti, chiudono per ferie i reparti ospedalieri, aumentano le liste d'attesa, non vengono acquistate nuove apparecchiature e contestualmente aumenta il deficit e i pugliesi pagano 340 milioni di euro di tasse regionali aggiuntive all'anno”. “I primi mesi del 2011 - conclude Palese - non hanno portato purtroppo nulla di buono ai cittadini pugliesi: il nostro auspicio è che quantomeno nei prossimi mesi il Consiglio Regionale possa giungere all'approvazione unanime e condivisa di una norma che dalla prossima legislatura diminuisca strutturalmente i costi della politica, con la riduzione del numero dei consiglieri, degli assessori esterni e dei componenti dell'esecutivo, come proposto dal centro-destra già nella precedente legislatura, nel programma elettorale e nella proposta di legge depositata a maggio scorso. Quantomeno daremmo un segnale di responsabilità e serietà ai cittadini pugliesi”.

Critico anche il bilancio del capogruppo della La Puglia prima di tutto **Francesco**



Francesco Damone



Davide Bellomo

Damone. "L'attività legislativa - dice Damone - non è stata di largo impegno per nessuna delle problematiche che affliggono la comunità pugliese. Abbiamo assistito ad un continuo e costante esaltazione delle problematiche del lavoro, delle spese voluttuarie tutte mirate ad evidenziare l'immagine del Presidente Vendola, il quale vuole aggregare intorno a sé tutta la sinistra ma solo ed esclusivamente per affermare la supremazia del proprio io. Ovviamente lo scandalo più evidente scaturisce dal buco della sanità, che ha sfiorato il patto di stabilità non per venire incontro agli utenti e ai bisognosi ma per accrescere il consenso attraverso assunzioni clientelari, appalti non sempre trasparenti, spese per acquisto di attrezzature e forniture inutili. La ripartenza può scaturire solo dalla modifica dello Statuto inerente la diminuzione dei consiglieri regionali e la riformulazione della legge elettorale".

Sulla necessità di ripristinare l'autonomia del consiglio regionale nei confronti della giunta ha insistito **Davide Bellomo** presidente de I Pugliesi per Rocco Palese. "Ci sono dei problemi - spiega Bellomo - nella suddivisione delle competenze tra Consiglio e Giunta. L'Assemblea regionale è costantemente esautorata del proprio potere e proprio per questo ho proposto un ordine del giorno al fine di riequilibrare il sistema dei poteri regionali, affinché sia la giunta a ricevere le direttive dal Consiglio e non viceversa. Non è, infatti, possibile che le proposte di legge

dei consiglieri trovino attuazione nei regolamenti scritti dalla giunta. Equivale a dire che il governo riscrive le leggi a suo piacimento". "Per quanto riguarda l'attività legislativa - conclude Bellomo - è sicuramente migliore nelle commissioni dove le vesti partitiche vengo un po' meno e si possono avanzare valutazioni di merito. Le priorità adesso sono la firma dell'odg e la riduzione al minimo le spese correnti per dare ossigeno finanziario ai capitoli che esorbitano dalla spesa sanitaria che risucchia tutto. Altre tematiche importanti oltre alla sanità aspettano di essere affrontate".

Differente il punto di vista dell'opposizione cosiddetta responsabile espresso dal capogruppo dell'Udc **Salvatore Negro**. "È un giudizio nel complesso positivo quello

che l'Udc esprime sul primo anno di attività legislativa del Consiglio regionale. Molto si è fatto, sicuramente qualcosa poteva essere fatta meglio, tanto resta ancora da fare. Va evidenziato come questa prima parte della legislatura è stata condizionata dal dibattito sui provvedimenti legati al piano di rientro sanitario, imposto dal Governo nazionale e accettato dal governo regionale per evitare il commissariamento della sanità e pesanti sanzioni che avrebbero gravato sulle casse dell'ente e, di conseguenza, sulle tasche dei cittadini pugliesi. Un provvedimento su cui l'Udc, "responsabilmente", ha garantito il suo sostegno evitando il disastro finanziario all'ente di via Capruzzi e avviando una riforma imposta, ma pur necessaria, al mondo della sanità regionale. Positivo il giudizio sull'approvazione del c.d. Piano Casa, e cioè le modifiche alla legge regionale 14/2009, che rappresenta il frutto di un impegno preso in campagna elettorale con l'obiettivo di liberare le piccole e medie imprese da quei lacci e oneri burocratici che fino ad oggi ne hanno frenato lo sviluppo". "Un risultato positivo - conclude Negro - si è anche ottenuto nell'ultima seduta consiliare che ha modificato gli art. 24 e 43 dello statuto regionale, riducendo il numero dei consiglieri da 70 a 60 e il numero degli assessori a 12 con un massimo di tre esterni. L'auspicio è che questo possa essere solo l'inizio di un approfondito dibattito sui costi e la revisione della macchina amministrativa e burocratica che tanto frena lo sviluppo economico e sociale della nostra regione".



Salvatore Negro

Riforma dello Statuto

Un sì ampiamente condiviso

Primo passaggio in Consiglio regionale per la proposta di legge che riduce il numero dei consiglieri regionali da 70 a 60. L'Assemblea legislativa ha approvato quasi all'unanimità (59 voti favorevoli ed un'astensione) la proposta di modifica ad alcuni articoli dello Statuto che dovrà essere approvata in seconda lettura tra non meno di 60 giorni.

Le modifiche introdotte riguardano gli articoli relativi alla composizione del Consiglio regionale, prevedendo la contrazione del numero dei consiglieri da 70 a 60, con conseguente riduzione del numero dei componenti dalla Giunta regionale (previsto nella misura di un quinto del numero complessivo dei consiglieri regionali) da 15 a 12. Potranno inoltre essere nominati assessori esclusivamente i consiglieri regionali eletti, mentre il numero degli assessori esterni scende

a tre. La prima seduta dell'Assemblea legislativa potrà essere convocata su richiesta di 8 consiglieri anziché 10, così come almeno 3 gruppi consiliari composti da 8 consiglieri (ora 10) potranno chiedere la riunione del Consiglio regionale.

Soddisfatto per l'approvazione della riforma dello Statuto **Giannicola De Leonardis** (Udc), presidente della settima Commissione Affari istituzionali. "Si tratta - ha detto De Leonardis - di un importante segnale trasmesso all'opinione pubblica di contenimento della spesa in un momento delicato per grandissima parte delle famiglie italiane e pugliesi, senza cedere però al facile qualunquismo e alla demagogia, perché non va dimenticata la delicatezza delle funzioni che le cariche istituzionali rivestono". Vivace e articolato il dibattito che ha preceduto l'approvazione della propo-

sta di legge. L'esigenza di fare il massimo sforzo possibile per porre in essere la scrittura delle nuove regole da parte di tutti e non solo della maggioranza è stata evidenziata dal capogruppo di Sel, **Michele Losapio**, che ha sottolineato come il provvedimento non sia certamente esauritivo.

Il capogruppo Pdl, **Rocco Palese**, ha giustificato la riduzione del numero dei consiglieri ricordando che la composizione del Consiglio era stata modificata per far fronte alla modifica del titolo V della Costituzione. "Ma la Regione - ha aggiunto Palese - non è stata fornita degli strumenti necessari per agire in autonomia. Di qui la necessità di ridurre numero dei consiglieri".

Antonio Maniglio (Pd) ha ricordato il lavoro svolto nella precedente legislatura sul piano della semplificazio-



ne e del contenimento dei costi, con la rivisitazione della strutturazione di diversi enti. "La sfida - ha aggiunto Maniglio - è nel lavoro e nel radicamento sul territorio. Il voto unanime dell'assemblea che si prospetta lascia emergere la forza politica del Consiglio regionale e rappresenta una scelta coraggiosa rispetto all'ondata dell'antipolitica".

L'esigenza di non prendere decisioni sulla base dell'emotività è stata espressa da **Saverio Congedo** (Pdl), che ha anche insistito sulla necessità di eliminare le fasce di sprechi che vi sono. "Il problema - ha detto Congedo - va esaminato nel suo complesso analizzando non solo i costi della politica, ma anche quello delle Istituzioni nel loro insieme".

Secondo **Maurizio Friolo** (Pdl) la democrazia non può essere definita un costo. L'iniziativa odierna costituisce un buon inizio ma ovviamente il lavoro va completato, anche se - ha aggiunto - "il vero cambiamento consiste nel cambiare noi stessi".

Anche **Salvatore Negro**, capogruppo dell'Udc, ha espresso la sua soddisfazione rispetto all'iniziativa in discussione. "È stata imboccata la strada giusta - ha detto Negro - ma c'è ancora molto da fare. In primo luogo bisogna snellire la macchina amministrativo-burocratica regionale, che non riesce a stare al passo con i tempi e che delegittima il livello politico, al quale alla fine vengono attribuite tutte le responsabilità".

Gianfranco Chiarelli (Pdl) ha espresso la necessità di una rivisitazione totale dello Statuto regionale ed anche dei regolamenti. "Inizia oggi - ha detto - un percorso che dovrà essere portato avanti senza ipocrisie". "La convocazione di questo consiglio - ha detto **Euprepio Curto** (Udc) - è stata determinata dalla pressione degli organi di informazione. La politica è stata superata di slancio, anziché guidare i percorsi di sviluppo della regione". Esiste un problema di credibilità e autorevolezza sia dei singoli che della Istituzione. Curto ha inoltre preannunciato alla ripresa dei lavori la presentazione di una proposta di legge in materia elettorale.

Pacatezza, sobrietà e coerenza. Sono questi i tre valori richiamati da **Giammarco Surico** (Flì) e che devono essere alla base dell'attività dei consiglieri regionali. "Occorre - ha aggiunto Surico - dare serenità al sistema per fornire risposte continue e costanti. La Puglia, quindi, deve darsi le regole affrontando il problema dei costi della politica in maniera seria, riducendo gli enti inutili e con un'attività legislativa finalizzata ad una snellimento attraverso la realizzazione di testi unici".

Il capogruppo dell'IDV, **Orazio Schiavone**, ha sostenuto che ridurre il numero dei consiglieri non è risolutivo della problematica legata alla riduzione dei costi della politica ed ha anticipato la forte mobilitazione che l'IDV regionale darà alla campagna per la raccolta delle firme per il referendum sulla soppressione delle province e per l'accorpamento dei comuni al di sotto dei 2000 abitanti. Per **Michele Ventricelli** (SEL), non deve passare l'idea che la riforma statutaria, già votata all'unanimità nella commissione di merito, sia stata dettata dall'opinione pubblica, ma dalla considerazione che 60 è numero sufficiente ad assicurare al Consiglio regionale la funzionalità all'assemblea legislativa.

Arcangelo Sannicandro, altro esponente di SEL, ha sostenuto che va fatta una distinzione netta tra costi della politica e quelli della democrazia, capitolo nel quale si inserisce la riduzione del numero dei consiglieri. Alla giunta Vendola ha dato atto di aver inaugurato uno stile improntato alla sobrietà politica con risultati tangibili che hanno avuto riflessi anche sulle indennità dei consiglieri regionali.

Anche per **Ignazio Zullo** (Pdl), il taglio di dieci consiglieri regionali non è risolutivo. "Politicamente corretto da parte della classe dirigente che siede in Consiglio dare un segnale all'opinione pubblica", ha invece sostenuto **Leonardo Di Gioia** (Pdl).

Davide Bellomo (I Pugliesi), ha denunciato i rischi di una deriva ed ha criticato il metodo con cui la proposta di riduzione dei consiglieri regionali è giunta a maturazione,

diversamente dall'opinione di **Domi Lanzillotta** (Pdl) per il quale le modifiche hanno ragion d'essere nelle sollecitazioni che muovono dall'opinione pubblica.

Ridefinizione delle modalità di calcolo dell'assegno vitalizio, rimodulazione dell'indennità di fine mandato e riforma della legge elettorale sono i prossimi impegni citati da **Angelo Disabato** (PpV). **Giovanni Alfarano** (Pdl) ha spostato dalla politica all'apparato burocratico i maggiori costi che l'opinione pubblica chiede di ridurre perché, come ha sostenuto **Anna Nuzziello** (PpV) la "gente è stanca, l'opinione pubblica merita risposte ed i cittadini non vanno esasperati privandoli di risultati".

Critico **Franco Pastore** (Misto-Psi) che ha bollato le misure come demagogiche e poco credibile la discussione sui costi della politica. Per **Franco Damone**, capogruppo de "La Puglia prima di tutto", invece i costi della politica sono rappresentati dai fenomeni corruttivi.

"Un lavoro ordinario, conclusosi con un atto doveroso nei confronti dei pugliesi", è stata la considerazione di **Nino Marmo** (Pdl). "Sta concludendosi l'epoca del bipolarismo incompiuto, la politica guardi e segua la stella del bipolarismo compiuto" ha poi detto Marmo che in conclusione ha richiamato l'assemblea a fare 'politica alta' con la modifica della legge elettorale, delle indennità e dei vitalizi.

Per **Aurelio Gianfreda** (Idv), il bipolarismo muscolare ha esaurito la sua forza propulsiva, mentre **Antonio Buccoliero** (Mep), ha rivendicato al suo gruppo l'intuizione di aver sottoscritto un anno fa la proposta di revisione statutaria.

Lucio Tarquinio (Pdl) ha chiuso la carrellata degli interventi. "Il numero individuato è equo ed omogeneo - ha detto Tarquinio - , anche se altre modifiche vanno apportate. A noi classe dirigente il dovere di farle con il dovuto coraggio, senza subire la pressione né della stampa, né dell'opinione pubblica, ma nella piena consapevolezza che sono necessari al funzionamento della politica ed ai cittadini".

A Siena - Puglia capofila nazionale sulla valutazione di politiche e leggi

“Controllo e valutazione: come valutare le politiche pubbliche e prendere decisioni basate sull'evidenza”. È questo l'argomento di cui si è fatto capofila il Consiglio Regionale della Puglia all'interno del Workshop nazionale sulla valutazione di politiche e leggi, a cura del Progetto CAPIRe (Controllo delle Assemblee su politiche ed interventi regionali).

“La Puglia - ha affermato il Presidente

Introna - è protagonista in questo incontro il cui obiettivo è presentare esperienze di analisi realizzate nel nostro Paese e all'estero, oltre ad approfondire studi e questioni di metodo. L'appuntamento serve anche a mettere a fuoco gli strumenti a disposizione degli organi legislativi per promuovere questo tipo di analisi e assicurare riflessi positivi sul 'buon governo' regionale”.

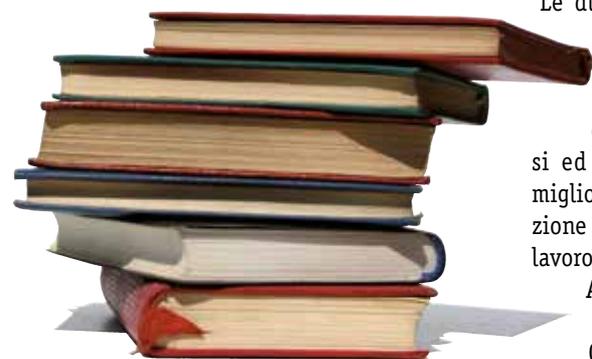
Le due giornate hanno avuto come obiettivo l'apertura di un tavolo di confronto al fine di definire una strategia di lavoro comune. Gli interventi di studiosi ed esperti hanno consentito un miglioramento nel processo di valutazione all'interno di una nuova fase di lavoro che coinvolgerà direttamente le Assemblee.

La Conferenza ha presentato nel Convegno quattro proposte di

lavoro. “La valutazione sperimentale di una politica pubblica estesa a più amministrazioni regionali - ha spiegato Introna - è poco praticata in Italia e CAPIRe potrebbe fare da apripista per un'inversione di tendenza”.

La seconda proposta è inerente la possibilità di compiere analisi comparate di politiche pubbliche regionali. La terza è che il progetto si faccia carico di diffondere i risultati delle valutazioni pubbliche condotte da Amministrazioni locali, enti sovranazionali, università e società specializzate, cercando anche di renderli funzionali alle scelte nel territorio.

L'ultima proposta riguarda la possibilità di offrire un percorso formativo rivolto ai neolaureati. Introna ha sostenuto con forza che è possibile favorire un cambiamento all'interno delle amministrazioni investendo su nuove generazioni di analisti politici.



IN RICORDO DI ALDO MORO

A trentatré anni dalla tragica uccisione, il 9 maggio il Consiglio regionale della Puglia ha commemorato la scomparsa di Aldo Moro, “uomo di legge e di Stato pugliese”. Mentre i consiglieri hanno ricordato Moro e le vittime del terrorismo in avvio della seduta consiliare, il presidente Onofrio Introna ha rappresentato il consiglio nella cerimonia commemorativa che si è svolta a Bari, in piazza Moro, davanti al monumento dello statista pugliese, su iniziativa della federazione dei centri Studi “Aldo Moro e Renato Dell'Andro”. Con Introna, anche il sindaco di Bari Michele Emiliano, il presidente della Provincia Francesco Schittulli, il vice prefetto vicario Antonella Bellomo e il questore Giorgio Manari hanno partecipato alla cerimonia.

A tutte le vittime del terrorismo e in particolar modo a Moro e ai cinque agenti della scorta uccisi in via Fani ha fatto riferimento il breve intervento del presidente Introna, il quale ha poi ricordato gli sforzi compiuti per la liberazione di Moro e lo sgomento della nazione a fronte del tragico epilogo. «Trentatré anni dopo - ha detto Introna - è ancora viva la memoria dello statista pugliese, uno dei protagonisti della nascita della democrazia italiana nel dopoguerra, uno dei padri della svolta repubblicana e della Costituzione».



Cooperazione internazionale

Vendola e Introna incontrano la delegazione kosovara e l'ambasciatrice del Sud Africa

Nichi Vendola e Onofrio Introna hanno incontrato l'Ambasciatore della repubblica del Kosovo in Italia Albert Prenkaj e una delegazione kosovara composta dal rappresentante della Camera di commercio Samir Lleshi e dal Direttore del Dipartimento della Collaborazione economica Internazionale al Ministero degli Affari esteri Agron Maloku. In Italia con l'obiettivo di chiedere la fondazione di una Camera di commercio italo-kosovara che permetta di sviluppare i commerci e gli scambi tra i due popoli, la delegazione ha ottenuto un parere positivo e un

appoggio da parte della Puglia. Il Presidente Introna nel formulare alla delegazione kosovara il benvenuto in Puglia a nome di tutta l'Assemblea regionale ha sostenuto: «Siamo tutti impegnati sullo stesso mare - ha detto Introna - e siamo impegnati a costruire generazioni allevate nel mito della pace. La Puglia viene definita una terra di pace e il popolo pugliese, un popolo che ama aprirsi al migrante e a colui che è in giro per il mondo. Con il Kosovo, quindi, la Puglia può avviare un'intensa e proficua fase di collaborazione».

Accolta a Bari da Vendola e Introna anche l'ambasciatrice della Repubblica del Sudafrica in Italia, madame Thenjiwe Mtintso. Immane la tematica delle fonti energetiche pulite e rinnovabili, di cui la Puglia è capofila nella produzione. «Le relazioni saranno consolidate ed estese alle fonti energetiche alternative - hanno affermato Vendola ed Introna - settore nel quale la Puglia vanta un'esperienza interessante per il Sud Africa, che ha un bisogno essenziale di energia per alimentare il suo impetuoso sviluppo».



“Building Apulia”, la Puglia nei libri

È tornato anche quest'anno “Building Apulia”. Giunta ormai all'ottava edizione la rassegna, promossa dal Servizio Biblioteca e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale della Puglia, si è sviluppata in sei incontri durante i quali sono state presentate tredici opere librarie.

“Uniti per forza” di Federico Pirro, “Risorgimento, brigantaggio e questione meridionale” di Antonio Lucarelli e “150 anni di Italia” di Tommaso Francavilla sono state le opere protagoniste del primo appuntamento, dedicato al

150° anniversario dell'Unità d'Italia. Tema, invece, della seconda giornata è stato la storia della Casa Editrice Proedit. Per l'occasione due le opere presentate: “I racconti della pentola” di Vittorio Stagnani e “Metamorfosi della scrittura” di Patrizia Calefato.

Nel terzo appuntamento si è parlato di emigrazione, la tematica presa in esame dai libri “Frontiere e confini” di Angela Martiradonna e “Hanna e Viola” di Rossella Piccinno.

Inchiesta e romanzo sociale gli argomenti di riflessione per il quarto incontro,

durante il quale sono state presentate le opere “Sporca storia” di Ruggero Maria Dellisanti e “Un processo per caso” di Antonio Ancora.

Per il quinto incontro sulla storia due le opere in programma: “Bari bizantina” di Nino Lavermicocca e “Il mediterraneo nella cartografia ottomana” di Vito Salierno.

A chiudere l'edizione 2011 il sesto appuntamento dedicato al tema economia e lavoro, con i libri “La guerra del vino” di Alfredo Polito e “Il caporalato nella tarda modernità” di Pietro Alò.

Il Parlamento dei giovani

Biolamp, coworking e cohousing. Sono queste le tre parole d'ordine per il futuro della Puglia disegnato dai 40 consiglieri del Parlamento Regionale dei Giovani, progetto promosso dall'ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, d'intesa con l'Ufficio Scolastico regionale e coordinato dal Servizio Biblioteca e comunicazione istituzionale del Consiglio “Teca del Mediterraneo”.

Presentate nel corso dell'ultima seduta dell'Assemblea, le tre proposte di legge sono maturate in seno alle commissioni del consiglio under 20, che per quattro mesi ha lavorato rispettando tutte le regole dell'attività legislativa. Per risolvere i problemi dell'inquinamento, e in particolare modo quelli legati allo smog cittadino, i ragazzi hanno chiesto alla Regione di prendere in considerazione l'utilizzo di un sistema di illuminazione pubblica che si avvalga dei biolamp, i lampioni ecologici, in grado di trasformare l'anidride carbonica in combustibile per macchine.

Per quanto riguarda invece le tematiche relative al lavoro, i giovani legislatori hanno pensato a un sistema di incentivi per la realizzazione di spazi di lavoro condivisi, i cosiddetti coworking, dove dividere le



spese e sperimentare una forma di condivisione della professione. Ultima proposta di legge quella della commissione sulla condizione giovanile. L'idea in questo caso è quella di utilizzare i finanziamenti pubblici per creare ambienti destinati al cohousing, una forma di condivisione partecipata della casa che permetterebbe ai ragazzi di raggiungere

una prima indipendenza abitativa. A rassicurare i giovani consiglieri sull'utilità delle loro proposte e sull'impegno che i veri consiglieri avranno nel valutarle ed eventualmente attuarle, ci hanno pensato il Presidente del consiglio regionale Onofrio Introna, il Presidente della Giunta Nichi Vendola e il capogruppo del Pdl Rocco Palese.

“Consiglio regionale aperto” per il 150° dell’Unità d’Italia

“La nascita dello stato unitario ha consentito al nostro Paese di compiere un decisivo avanzamento storico, di consolidare l’amore di Patria, di porre fine a una fatale frammentazione, di riconoscerci in un ordinamento liberale e democratico, forte dell’esperienza della lotta antifascista, l’alto dibattito in seno all’Assemblea Costituente ha portato ad identificare ideali e valori da porre a base dell’ordinamento repubblicano”. Sono state queste alcune parole del messaggio del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Pronunciate subito dopo il solenne inno nazionale dal presidente del Consiglio regionale dei Giovani, hanno dato il via al “Consiglio regionale aperto” del 15 marzo in occasione delle celebrazioni nazionali dei 150 anni dell’unità d’Italia.

La sede di Via Capruzzi si è tinta del tricolore per ospitare una seduta consiliare straordinaria, davanti alle Autorità e ad un pubblico costituito in gran parte da scolaresche e da una rappresentanza del Consiglio regionale dei Giovani.

Ricordando i passi da gigante che l’Italia ha fatto dal secondo dopoguerra ad oggi, il Presidente del Consiglio regionale Onofrio Introna ha ribadito la necessità di una compattezza politica, economica e culturale, “perché questo è un paese che vince quando è unito e arretra appena si divide. La nostra è una storia condivisa da indicare ai giovani. È a loro che dobbiamo rivolgerci nel segno della continuità dei valori di unità territoriale, di solidarietà nazionale e di coesione istituzionale che ci hanno fatto crescere”. Annoverando i pugliesi che hanno fatto parte del primo Parlamento nazionale del 1861 e i costituenti come Aldo Moro, il Presidente ha elogiato “quell’esempio importante di ingegneria costituzionale che è la Costituzione repubblicana”.



Immane un’analisi delle attuali spinte federalistiche. “Se a Palazzo Castigano o nella Costituente avessero voluto un’Italia federale, l’avrebbero fatta federale – ha affermato Introna – ciò non toglie che quella visione può venire modificata, con un largo consenso e senza le accelerazioni alle quali stiamo assistendo e che destano preoccupazione”. Il Presidente ha auspicato in un recupero dell’ispirazione dei nostri padri costituenti in questa stagione federalista, citando la Costituzione: “La Repubblica, una e indivisibile, riconosce le autonomie locali”, da intendere, oggi, in un ambito europeista.

Vito Antonio Leuzzi ha dato il suo

importante contributo da storico, docente e collaboratore della Teca del Mediterraneo, annoverando tra i profili di spicco il meridionalista Tommaso Fiore, autore di “Formiche di Puglia”: una ricostruzione storica, sociale e culturale della Puglia di quel periodo. Inoltre ha ricordato l’importante ruolo che ebbe Bari nell’ospitare il primo congresso dei Comitanti di liberazione nazionale il 28 e 29 gennaio 1944 e l’onore del Consiglio regionale pugliese nel vedere l’affermazione dell’on. Aldo Moro, secondo cui per completare il processo risorgimentale era necessaria una partecipazione delle masse alla res publica.

Rilevanti anche gli interventi dei con-

siglieri Francesco Laddomada (PpV), Michele Losappio (Sel), Rocco Palese (Pdl) e Salvatore Negro (Udc).

Laddomada, analizzando la storia italiana a partire dal Congresso di Vienna, ha parlato dell'esigenza di una maggiore condivisione sociale per il futuro.

"La bussola che permette di guardare con un certo ottimismo al futuro del

federalismo solidale, garanzia di unità e coesione tra le varie aree del Paese.

Negro ha invece espresso la sua perplessità sul percorso che il Governo sta intraprendendo verso il federalismo.

"Determinerà una spaccatura ulteriore tra Nord e Sud, in più si deve considerare la debolezza nei confronti della Lega Nord, che spinge verso lo scissionismo".

"Interrogare la Storia serve a conoscere meglio il presente. Le vicende di un Risorgimento che è stato per troppo tempo in naftalina ci aiutano a riscoprire il sentimento dell'identità nazionale". Con queste parole il Presidente Nichi Vendola ha concluso la seduta, soffermandosi su un'accurata digressio-

ne storica, a partire dalla rivoluzione liberale di Oliver Cromwell dell'1700 fino al nostro Risorgimento che si sviluppa per tutto il '900, quando con la cacciata dello straniero gli italiani acquisiscono la consapevolezza di un'identità nazionale. Sul federalismo invece il Presidente Vendola si è espresso in termini di "deriva che trova terreno fertile in una rielaborazione dal parte del Nord di un risentimento verso il Sud visto come malaffare e spreco".

"Io sono un filo d'erba che trema. E la mia patria è dove un filo d'erba trema". Vendola ha voluto terminare il suo intervento con questa citazione di Rocco Scotellaro, il poeta-sindaco.



nostro Paese". Con queste parole Losappio ha lodato la nostra Costituzione. Palese ha celebrato "la partecipazione attiva, i sacrifici, le sofferenze e l'eroismo silenzioso dei tanti patrioti pugliesi" ed ha ricordato il pensiero di Giustino Fortunato, uno dei politici che più di tutti portò all'attenzione nazionale la questione meridionale, firmatario del Manifesto degli intellettuali antifascisti. "Dopo tanti interventi straordinari a favore del Meridione, il Governo nazionale ha avuto il coraggio di dire apertamente che il problema del Sud non è fare arrivare più soldi, ma fare in modo che vengano spesi presto e bene". Secondo quest'ottica Palese si è detto favorevole all'attuazione di un

IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

L'Inno d'Italia e un nastrino tricolore appuntato al petto dei commessi d'Aula sta distinguendo tutte le sedute del Consiglio Regionale nel corso del 2011 per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

In occasione dell'anniversario storico, anche le celebrazioni del 25 aprile e del primo maggio in Puglia si sono saldate ai festeggiamenti dell'Italia unita. È stato questo il messaggio lanciato dal Presidente del consiglio regionale Onofrio Introna. «Le tre giornate – ha detto Introna – devono servire a consolidare la memoria, in riferimento ai principi costituzionali e ai grandi valori unificanti del Paese. Proprio mentre turbolenze politiche e improvvisazioni, sul piano di manipolazioni istituzionali, sospingono un federalismo strabico, che richiede attenzione da parte dei cittadini, a difesa della Costituzione, dei suoi fondamenti storici, del mondo del lavoro e soprattutto dell'unità nazionale». Alle tre feste nazionali si sono poi aggiunte due iniziative regionali organizzate dall'Istituto pugliese per la storia dell'Antifascismo in collaborazione con la regione Puglia, la Presidenza del consiglio regionale, la Provincia e il comune di Bari. Si tratta delle celebrazioni della strage di Bari del 28 luglio 1943, quando un corteo di antifascisti fu disperso nel sangue in via Niccolò dell'Arca, e della resistenza antinazista del 9 settembre 1943 ad opera di militari ma anche di molti civili.

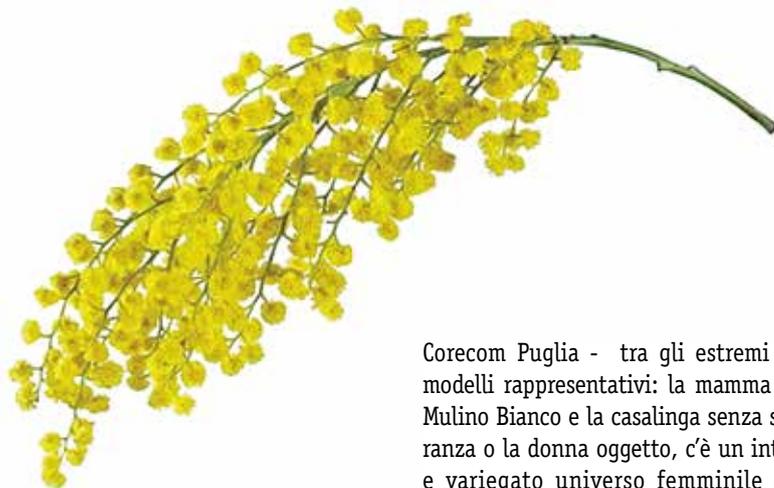
Particolare rilievo è infine stato dato dal Presidente del consiglio alla celebrazione della Festa del Lavoro. Un invito da parte del presidente del consiglio regionale a restituire centralità al lavoro e a riportarlo in testa all'agenda politica che tiene conto di dati allarmanti circa la disoccupazione giovanile.

Secondo gli ultimi dati Istat di aprile, infatti, mentre salgono i prezzi al consumo e l'inflazione tocca il 2,6% quasi 30 giovani su 100 in Italia sono disoccupati, il 28,7% del totale.

Differenze di genere e media locali

“Emittenti locali e differenze di genere”. È questa la tematica affrontata dalla Commissione regionale Pari opportunità sul progetto di monitoraggio di sei emittenti televisive locali e sull’immagine che danno della donna pugliese d’oggi. “Gli studi sull’attuale condizione femminile - ha riferito la presidente della Commissione, Magda Terrevoli - mettono in evidenza mutamenti culturali e sociali profondi, legati in particolare alle trasformazioni in atto nella famiglia e nel lavoro. È in corso un processo di riformulazione delle identità di genere, un processo certamente non lineare e accompagnato da conflitti e contraddizioni. Ai media spetta un ruolo importante nelle dinamiche di cambiamento, data la loro centralità nel sancire lo statuto di rilevanza o irrilevanza di soggetti e realtà e nel proporre all’attenzione collettiva i valori che contano nell’opinione comune”.

Tra le emittenti locali ed essere messe sotto monitoraggio compaiono Antenna Sud di Bari, Studio 100 Taranto, Tele



Radio Città Bianca di Ostuni, Telefoggia, Telenorba e Telerama di Lecce. Una donna casalinga, mai “disperata”, una madre di famiglia: è questo uno dei tanti stereotipi della donna pugliese, sebbene “le donne siano protagoniste nel mondo delle professioni, del lavoro autonomo e dipendente, il codice della società resta maschile - ha sottolineato il Presidente Introna presentando il progetto di monitoraggio a cura del

Corecom Puglia - tra gli estremi dei modelli rappresentativi: la mamma del Mulino Bianco e la casalinga senza speranza o la donna oggetto, c’è un intero e variegato universo femminile che attende visibilità”.

Duplice l’obiettivo del progetto di ricerca: rilevare se le emittenti locali sono rappresentative della nuova identità di genere o se siano fossilizzate su vecchi modelli culturali che vedono la donna relegata alla marginalità e realizzare un’analisi della comunicazione verso il pubblico rosa, volta ad accrescere la presenza attiva a livello personale e sociale.

DIGITALE, DATE E FINANZIAMENTI REGIONALI

Fine 2011 per la provincia di Foggia e inizio 2012 per il resto della regione. Sono queste le scadenze per lo switch off e il passaggio al digitale terrestre della Puglia. A ribadirla è stato il Presidente del consiglio regionale, Onofrio Introna, nel corso di un incontro convocato in Aula consiliare con le emittenti televisive locali e i sindacati di categoria. «La Puglia, capofila della comunicazione nella conferenza delle Assemblee legislative - ha spiegato Introna - ha convocato un nuovo confronto, dopo quello finale di fine dicembre 2010, per fare il punto sui nuovi sviluppi a livello centrale nel passaggio al sistema di trasmissione digitale e per illustrare il bando regionale, con gli incentivi a sostegno degli investimenti delle piccole e medie imprese titolari di emittenti televisive».

Si è quindi trattato di una sorta di “Stati generali dell’emittenza” con cui le istituzioni hanno voluto far fronte alle incertezze che il passaggio nella ricezione televisiva dall’analogico al digitale determina nel mondo dell’imprenditoria televisiva. «Non nascondiamo le difficoltà del momento - ha continuato il Presidente - ma cercheremo insieme di trovare soluzioni che possano consentire la transizione al digitale ad un costo complessivo ragionevole per il sistema. I numerosi disagi, non ultimi le difficoltà di ricezione riscontrate nelle regioni già transitate e le sovrapposizioni dei Tg regionali, pongono l’urgenza di riflettere sulle possibilità di scongiurarli o quantomeno ridurli, nelle regioni come la Puglia ancora in attesa di passare al nuovo sistema di ricezione». Il Presidente del consiglio, anche nella veste di capofila della comunicazione

e referente per i Corecom della Conferenza nazionale dei presidenti delle Assemblee, ha poi illustrato lo schema di bando che conterrà le misure per facilitare la transizione al sistema digitale. Tutte le emittenti sul territorio pugliese, non solo quelle della graduatoria Corecom, potranno accedere ai finanziamenti stanziati per un totale di 10 milioni di euro, con contributi in conto impianti fino al 35% per le medie imprese, che salgono al 45% per le piccole.

Rivolto un appello alla collaborazione a tutte le componenti in gioco, Introna ha infine avanzato la richiesta alle associazioni artigiane di calmierare i prezzi per gli interventi tecnici di messa a punto di televisori e impianti di ricezione, che si è rivelata particolarmente onerosa per gli utenti.

8 marzo: Giornata internazionale della donna

“L'8 marzo serve a ricordare la crescita della componente femminile della società e a denunciare ancora le discriminazioni che ledono la libertà e la dignità delle donne, che ostacolano il diritto all'occupazione e alla piena affermazione della loro personalità”. Sono state queste le parole del Presidente del Consiglio regionale Introna che ha sostenuto la necessità di fare un bilancio delle conquiste e

delle questioni ancora aperte. “L'articolo 2 della Costituzione repubblicana afferma solennemente: ‘La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo’, oggi i padri costituenti avrebbero scritto certamente: ‘...i diritti inviolabili delle donne e degli uomini’. Perché in questi sei decenni ed oltre lo scenario di genere è cambiato, le donne hanno fatto dei progressi verso la parità,

anche se non tutti i progressi”. È necessaria una continua vigilanza per assicurare che l'uguaglianza sia mantenuta in tutti gli aspetti della vita civile e ciò è possibile solo “fornendo gli strumenti educativi e le forme di comunicazione per affermare senza eccezioni il valore fondamentale della parità di genere – ha concluso Introna - ogni giorno deve essere la Giornata della donna”.

“Nel cuore della democrazia”

Il luogo per l'esercizio della cittadinanza attiva, le sue funzioni, le attività che esso svolge e la sua organizzazione interna: “Il Consiglio regionale si fa conoscere”.

Presso la Biblioteca Multimediale del Consiglio Regionale si è tenuta l'apertura dell'ottava edizione di questo progetto. L'iniziativa, promossa dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con la partnership dell'Ufficio Scolastico pugliese e del Coordinamento progettuale ed organizzativo del Servizio Biblioteca e Comunicazione istituzionale del Consiglio, è un modo per avvicinare più di 2000 studenti di 40 scuole elementari,

medie inferiori e superiori pugliesi al Consiglio inteso come il cuore della democrazia, costruita giorno dopo giorno da funzionari ed esperti che sono soprattutto persone.

Dal 2005 ad oggi, quasi 7500 studenti hanno avuto la possibilità di fare visita al Consiglio regionale, accompagnati da un docente designato dal proprio Dirigente scolastico. I ragazzi hanno partecipato dinamicamente all'attività progettuale con visite guidate in cui è stato distribuito di materiale didattico tra cui un kit didattico multimediale, CD-Rom, gadget, il nuovo statuto regionale.

TECA DEL MEDITERRANEO FINALISTA AL PREMIO INNOVAZIONE ICT

Il premio Innovazione Ict, giunto alla terza edizione e voluto dall'Osservatorio Smau-School of Management del Politecnico di Milano, riservata ad aziende ed enti pubblici del sud Italia che hanno sviluppato progetti innovativi con l'utilizzo di moderne tecnologie digitali, ha visto “Teca del Mediterraneo”, Servizio Biblioteca e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale della Puglia, tra la rosa dei finalisti.

I progetti premiati sono stati “Reference Digitale” e “Teca Live”: veri e propri esempi di biblioteca e pubblica amministrazione interattiva.

Convegno Corecom: “Comunicare in sicurezza”

Il Corecom Puglia ha dedicato un convegno alla tutela del cittadino dai pericoli della comunicazione globale che ha visto la presenza di numerosi relatori.

Oggi le nostre informazioni, persino i nostri dati personali possono essere facile merce di scambio di predatori informatici. Sembra quasi inevitabile data la vastità delle informazioni che viaggiano in rete e la velocità con cui lo fanno. È necessario, quindi, informare e sensibilizzare i cittadini a quelle che potrebbero essere le truffe nell'era digitale. Inoltre,

bisogna dare una formazione valida agli operatori che hanno a che fare con questa quantità ingente di dati ogni giorno. “Comunicare è sinonimo di libertà, sicurezza invece significa chiusura, arroccarsi a difesa – ha affermato Giuseppe Giacobazzo, Presidente Corecom – i due termini sono in contraddizione ma dobbiamo cercare di coniugarli. Ottenere una ricetta salvifica da questo appuntamento sembra velleitario, ma un ottimo risultato sarebbe uscire con distanze più ravvicinate tra tutti i soggetti coinvolti in

questi processi informatici”.

“Nella rete c'è una regia occulta che lavora a danno dei più deboli e i ragazzi sono in condizione di debolezza oggettiva, perché non garantiti dagli anticorpi dell'esperienza”. Così ha affermato il presidente del Consiglio regionale Onofrio Introna per trarre le conclusioni del convegno.

Gianfranco Viesti è il nuovo presidente della Fiera del Levante

“È necessario valorizzare il patrimonio pubblico disponibile, attirare capitali, vendere beni e servizi a Paesi in cui la domanda cresce moltissimo. In questo contesto anche l’Ente per il quale ho accettato il nuovo incarico può svolgere un ruolo potenzialmente importante”. Queste le parole di Gianfranco Viesti, in qualità di nuovo presidente della Fiera del Levante, succeduto a Cosimo Lacirignola, in carica dal dicembre 2006.

Non sono mancati i “più fervidi e cordiali auguri di buon lavoro” da parte del Presidente del Consiglio regionale pugliese, Onofrio Introna. “Spero che sotto la guida del management rinnovato - ha auspicato Introna - l’ente fieristico possa superare il periodo difficile per l’economia pugliese e italiana



e riprendere la mission istituzionale al servizio della crescita della nostra regione, del Mezzogiorno e del Mediterraneo. E tale compito sarà certamente rafforzato con la nomina a segretario generale del dirigente regionale Leo Volpicella, di cui sono note le capacità professionali”.

AL DI LA' DEL PRESENTE, LA CAMPAGNA CONTRO LE DROGHE

“Io mi faccio di chemio per vivere, tu non farti di cocaina per morire”. È questo lo slogan scelto per la campagna di comunicazione sociale “Al di là del presente. Più vivi di prima”. Presentato dal Presidente del consiglio regionale, Onofrio Introna, il progetto è stato promosso da Magna Grecia Awards e patrocinato dall’Assemblea regionale, dal Ministero della Gioventù e dall’Agenzia nazionale per i giovani. A ideare la campagna è stato il regista e scrittore Fabio Salvatore che ha voluto diffondere nel contempo un messaggio di speranza nella lotta contro il cancro e un invito a non autodistruggersi da soli con l’uso delle droghe.

INTRONA INCONTRA I CORATINI DI GRENOBLE

A gennaio era stato il Presidente del consiglio a celebrare a Grenoble il primo giorno del centocinquantesimo dell’Unità d’Italia, ospite dell’Association des Coratines de Grenoble, che nel 2014 festeggerà i trent’anni dall’istituzione. A distanza di tre mesi, ad aprile, sono stati gli immigrati Coratini di Grenoble a ricambiare la visita. Una nutrita delegazione di anziani pugliesi immigrati da anni nel capoluogo dell’Isere, infatti, è stata accolta dal presidente Introna nella sede consiliare. «Meritate un giusto riconoscimento per la calorosa accoglienza e le belle giornate trascorse a Grenoble e perché con il vostro lavoro tenete alto all’estero il buon nome e la considerazione della Puglia». Questo l’affettuoso saluto di Introna. Dopo la visita alla sede consigliere gli ospiti si sono spostati al Teatro Petruzzelli, per poi proseguire il soggiorno con visite ai luoghi turistici più significativi, appuntamenti istituzionali e momenti familiari a Corato.

Imprenditori pugliesi d’Australia in Consiglio

“L’Australia è lontana, più di dodici ore di volo intercontinentale, ma quella parte di Puglia che vive e lavora nel ‘nuovo continente’ è sempre nel cuore dei pugliesi”. Così ha esordito il Presidente del Consiglio regionale Introna all’incontro con la delegazione di imprenditori pugliesi d’Australia. Si è discusso di una serie di iniziative che “renderanno ancora più stabile il ponte ideale di affetti che lega la Puglia ai suoi corregionali a agli italiani in quel Paese, come in tutti i luoghi raggiunti dalla nostra emigrazione”. Il presidente dell’associazione indu-

striali, Felice Montrone, si è fatto portavoce delle proposte dell’intera categoria di attivare un proprio ufficio commerciale pugliese in Australia per



offrire assistenza logistica e collaborazione ai giovani pugliesi che raggiungeranno il continente australiano con visti annuali di turismo-lavoro.

Inoltre con l’anno celebrativo del 150esimo anniversario dell’Unità d’Italia, sono stati proposti una serie di convegni di carattere storico a Sidney e a Melbourne. Questa potrà essere un’importante vetrina per i prodotti caratteristici pugliesi e una possibilità di incontro, attraverso una serie di work shop, tra la comunità pugliese, quella italo-australiana e quella locale.

Giornata della memoria

Non un semplice tributo

La celebrazione del "Giorno della memoria" del 27 gennaio è stata un momento di dialogo e di dolorosa analisi. Il ricordo delle vittime pugliesi dei lager e dei profughi ebrei ospitati nel Salento dal 1943 al 1949 è stato affidato a Silvia Godelli, assessore al Mediterraneo ed alle Attività culturali.

"Non è facile per voi giovani entrare nella consapevolezza di eventi che si sono molto allontanati nel tempo. Col passare delle generazioni questi avvenimenti, che hanno travolto le coscienze, sembrano ormai abitare solo i libri di storia, come i sette re di Roma". Queste le parole rivolte dalla Godelli agli studenti delle superiori invitati all'incontro pubblico organizzato nell'Aula del Consiglio regionale. Gli Enti istituzionali e la Regione hanno promosso iniziative culturali per tramandare la coscienza e la conoscenza dei fatti ai più giovani, trasmettendo loro gli strumenti per interpretare e istituire al meglio una società civile e democratica.

Più di cinquanta alunni dell'Istituto professionale per i Servizi sociali "Severina De Lilla", del Liceo artistico statale "De Nittis", dello scientifico "Alessandro Volta", dell'Istituto commerciale

"Giulio Cesare" di Bari e una rappresentanza dei ragazzi del Liceo scientifico statale di Ruvo hanno assistito alla proiezione del documentario Rai "Eroi dimenticati" di Costantino Foschini e alle video-interviste agli ebrei sopravvissuti ad accolti nei campi profughi salentini, a cura della Fondazione Moschettini di Copertino e dell'Associazione Pro Murales. Le testimonianze della tragedia e della solidarietà pugliese sono state documentate anche dal reportage fotografico sui campi profughi in Puglia di Vincenzo Catalano e dalla ricerca di Paolo Russo, giornalista di Repubblica, sulla permanenza degli ebrei a Santa Maria al Bagno.

Il Presidente del Consiglio, Onofrio Introna ha risposto alle domande degli studenti sull'Olocausto e ha invitato le Istituzioni a moltiplicare i momenti di dialogo con le giovani generazioni.

"Fondamentale oggi il confronto con i giovani - ha evidenziato Introna - su giorni difficili per l'Europa che hanno segnato le coscienze, ma che hanno visto ancora una volta prevalere i valori di umanità ed accoglienza della Puglia, che ha ridato dignità di uomini e donne ad ex deportati che di umano avevano ormai solo la vita".

La Giornata del ricordo

"Giornata del ricordo": un giorno per capire, per ricordare, per tramandare la memoria alle nuove generazioni e celebrare le tante vittime delle foibe. Uno degli eccidi italiani più dolorosi, avvenuto nei territori sloveni, istriani e dalmati dopo l'armistizio del 1943 e alla fine di una guerra che aveva già provocato tanto dolore. È la tragica vicenda di un popolo sradicato dalla propria terra, rastrellato e ucciso in massa, di italiani gettati nelle foibe dai partigiani dell'esercito di Tito perché considerati "nemici del popolo", o semplicemente italiani.

"Nella ricorrenza della Giornata del ricordo, sono certo di interpretare il senso comune dell'intero Consiglio regionale della Puglia nel commemorare le vittime delle foibe e nel ricordare con sgomento l'ennesimo crimine contro l'umanità". Queste le parole del Presidente Introna.



IL CONSIGLIO RICORDA DISTASO, FINOCCHIARO E OCCHIOFINO

Due sale intitolate a Beniamino Finocchiaro e a Walter Distaso per ricordare gli anni della loro presidenza. L'Ufficio di presidenza ha deciso di dedicare ai due politici pugliesi i nuovi ambienti del palazzo di via Capruzzi a Bari. A Finocchiaro, scomparso nel 2003 e presidente della prima Assemblea pugliese dal 20 luglio 1970 al 29 luglio 1975, è stata intitolata la nuova sala riunione allestita al primo piano.

A Distaso, invece, scomparso a 52 anni nel 1985 e presidente dal 21 giugno al 27 ottobre 1985, quando dovette lasciare per ragioni di salute, è stata dedicata una saletta al piano terra.

Commemorati dal Consiglio regionale con un minuto di silenzio anche Nicola Occhiofino, vicepresidente dell'Assemblea regionale dal 1985 al 1990 nonché consigliere nella legislatura successiva tra le fila della Sinistra, e tutti i militari che in questi ultimi mesi sono deceduti nel corso di missioni che vedono impegnati all'estero soldati italiani.

Missioni che non hanno più uno scopo di pace e per questo sono da ripensare ha ripetutamente sottolineato il Presidente Introna nei suoi interventi commemorativi.



AL PICCINNI IN RICORDO DEL CONGRESSO DI BARI DEI CLN

“Sessantasette anni fa la Puglia fu protagonista di una fase decisiva nella storia del nostro Paese: la costruzione della democrazia è passata dal Congresso dei Comitati di Liberazione Nazionale (CLN), ospitato nel Teatro Piccinni il 28 e 29 gennaio 1944”.

Queste le osservazioni del Presidente del Consiglio regionale, Onofrio Introna, all'insediamento del Comitato organizzativo pugliese della manifestazione di commemorazione del Congresso di Bari dei CLN nel quadro delle manifestazioni giubilari dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Numerosi gli enti locali e le organizzazioni sindacali che hanno aderito: Upi, Anci, il sindaco di Bari e le segreterie regionali Cgil-Cisl-Uil. “Tutti i soggetti coinvolti - ha dichiarato Introna - sono stati spinti dalla disponibilità ad approfondire un momento alto di storia pugliese e nazionale, legato alle vicende unitarie del Paese”.

Il Consiglio celebra le vittime delle Fosse Ardeatine

Furono 335 le vittime italiane del massacro delle Fosse Ardeatine, il 24 marzo 1944, tra queste 15 pugliesi e il maggiore dei Carabinieri Ugo De Carolis, di famiglia pugliese, al quale sono intitolate la caserma dell'Arma di Taranto e la Scuola ufficiali di Roma.

“Militari, operai, artigiani, un sacerdote, un tenore, uno studente, tutti lontani dalla loro regione. Le Fosse uniscono tutte le categorie sociali e raccontano anche una storia di emigrazione pugliese”. Sono state queste le parole del presidente del Consiglio regionale Onofrio Introna nel giorno della commemorazione delle vittime pugliesi nell'eccidio delle Fosse Ardeatine e delle medaglie d'oro militari e civili.

In una sala affollatissima di studenti, l'ottantaseienne Antonio Garzia di Alessano ha dato la sua straordinaria testimonianza. Marinaio diciottenne, sbandato dopo l'8 settembre, fu ospitato da una famiglia pugliese che abitava proprio in via Rasella-via Boccaccio, dove alcuni partigiani di Gruppi di Azione Patriottica attaccarono un reparto delle truppe di azione tedesche il 23 marzo. In seguito all'esplosione, i tedeschi operarono una retata nella quale incapparono anche Garzia e gli altri due ragazzi che avevano ricevuto l'ospitalità della famiglia

pugliese. Passarono poche ore negli scantinati del Viminale e poi Ferruccio Caputo di Melissano ed il marchigiano Paolo Volponi vennero avviati alle cave di pozzolana sulla via Ardeatina. Garzia non venne ucciso per un fortuito errore nelle liste. La vendetta dei tedeschi per la rivolta partigiana fu violentissima: per ogni tedesco ucciso venivano fucilati 10 italiani, in questo modo uccisero 335 persone con un colpo alla nuca.

TECA DEL MEDITERRANEO AL BIFEST 2011

Nell'ambito del Bifest 2011, il festival del cinema internazionale diretto da Felice Laudadio, la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia ha visto proiettati i suoi due documentari, un tributo a due grandi artisti pugliesi. “Non c'era nessuna signora a quel tavolo” è un documentario sulla vita di Cecilia Mangini, pugliese di nascita, regista, documentarista, fotografa, critica, saggista e sceneggiatrice, diretto da Davide Barletti e Lorenzo Conte. Il docu-film “Io e la mia sedia” ripercorre la vita e l'opera musicale del cantastorie pugliese Enzo Del Re, diretto da Angelo Amoroso d'Aragona.

LA PUGLIA A TORINO PER IL SALONE DEL LIBRO

“150 anni dell'Unità d'Italia, i pugliesi alla Costituente”. È stato questo il tema della conferenza organizzata dal Consiglio regionale della Puglia in occasione del XXIV Salone internazionale del Libro di Torino. La Puglia, rappresentata dal Presidente del Consiglio regionale, Onofrio Introna, ha poi partecipato all'evento allestendo uno stand voluto dalla Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali e dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Nello stesso stand sono state ospitate le recenti pubblicazioni degli editori pugliesi relative alla storia risorgimentale.



FORMAZIONE GRATUITA DI TECA DEL MEDITERRANEO PER CITTADINI E BIBLIOTECARI

Giunti alla sesta edizione i corsi gratuiti di formazione professionale ed educazione permanente realizzati da Teca del Mediterraneo, Biblioteca del Consiglio regionale, per il migliore utilizzo delle risorse informative. Un programma basato sullo studio di strumenti di ricerca dei documenti, banche dati, periodici, catalogo elettronico, elementi di catalogazione e reference, le fonti pubbliche in rete e, novità per il 2011, le tecniche di valutazione dei servizi con la Customer Satisfaction.

Il vino pugliese trionfa a Verona



Un oro, un argento e un bronzo. È questo il risultato portato a casa dalle aziende vitivinicole pugliesi in occasione del concorso enologico internazionale legato al Vinitaly veronese. Un successo quello dei vini pugliesi riconosciuto oltre che dai premi anche dagli intenditori e dai consumatori. Nel 2010, infatti, l'export del made in Puglia enologico è cresciuto del 20,7%, quasi tre volte più del dato medio nazionale. Risultati che hanno permesso al presidente del Consiglio regionale Onofrio Introna, al seguito degli operatori pugliesi durante la manifestazione, di fare un bilancio più che positivo sulla presenza pugliese alla fiera internazionale.

«Una volta, neanche troppi anni fa - ha detto Introna - i nostri mosti erano anonimi e venivano usati per correggere

la gradazione alcolica e il colore di produzioni di altre zone. Oggi, i vini pugliesi prodotti con i 22 vitigni locali si affermano dovunque e la regione vuole sostenere e rafforzare un settore che sta trionfando superando i risultati già straordinari del 2010».

Negroamaro, Primitivo, Malvasia, Nero di Troia e Bombino sono solo alcune delle 1500 etichette esposte da 137 aziende nel padiglione della Puglia, allestito dall'Assessorato alle risorse agroalimentari in collaborazione con l'Unioncamere regionale. A supportare la presentazione dei vini è poi stata una rete organizzativa che ha promosso il "brand Puglia" attraverso convegni, eventi, degustazioni e un asse vincente con il turismo. Al Vinitaly, infatti, la Puglia si è presentata anche con pacchetti turistici mirati e percorsi lungo le strade del vino.

"Visioni d'Italia", la mostra itinerante sull'Italia unita

È partita dalla stazione centrale di Bari la mostra fotografica "Visioni d'Italia", allestita con la collaborazione del Consiglio regionale della Puglia. L'esposizione, preparata su un treno merci che ha attraversato la regione per poi raggiungere Torino, rientra nel più ampio progetto "Visioni d'Italia" promosso dall'Assessorato al Diritto allo studio e alla Formazione, con la partecipazione del Servizio Pugliesi nel mondo e il supporto scientifico dell'Istituto pugliese per la storia dell'Antifascismo. Per un intero anno, fino all'aprile 2012, l'iniziativa dell'assessorato prevede la promozione di workshop dedicati agli studenti delle scuole e di cicli di seminari per i docenti, tutti incentrati sul tema della storia d'Italia.

In 450 metri di esposizione, con 500

fotografie e 50 postazioni multimediali, l'allestimento ha voluto ripercorrere la storia d'Italia attraverso un atlante di immagini che induca una riflessione sui momenti importanti del nostro passato e sulle condizioni attuali del Paese. I 150 anni di storia sono stati suddivisi in sei periodi temporali e

raccontati attraverso tre percorsi tematici intrecciati tra loro. Si parte dalla narrazione cronologica degli eventi per poi passare alle trasformazioni sociali e culturali della Nazione e chiudere con una sezione dedicata al contributo della Puglia alla crescita del Paese.



TACCUINO DELLE SEDUTE CONSILIARI

SEDUTA DEL 18 GENNAIO 2011

• Prima seduta consiliare del 2011, anno dedicato ai festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, motivo per cui il presidente del Consiglio, **Onofrio Introna**, prima di dare avvio ai lavori, ha invitato l'intera Assemblée all'ascolto dell'inno di Mameli.

L'assessore alla sanità, **Tommaso Fiore** accogliendo la richiesta del presidente del Pdl, **Rocco Palese**, ha annunciato un'informativa sui decessi causati dal virus H1N1, la cosiddetta influenza A. La seduta si è conclusa con l'approvazione di un ordine del giorno sottoscritto dai capigruppo di Pd, Sel, Idv, PpV ed Udc, con cui il Consiglio regionale della Puglia chiede al Governo nazionale di distinguere sul tema delle internalizzazioni dei lavoratori precari della sanità tra la vertenza tecnico-giuridica di fronte alla Corte e il riavvio del processo di internalizzazione in sanità, attraverso una modifica dell'accordo di programma sul piano di rientro.

"Il processo di internalizzazione dei lavoratori in Puglia - ha detto l'assessore Fiore nel suo intervento - è molto ampio. In occasione del censimento fatto a suo tempo per avere una fotografia delle situazioni nella regione è emerso, infatti, che su un totale di circa 38.000 dipendenti del Servizio sanitario regionale, ben 7300 risultavano externalizzati con effetti negativi nel mercato del lavoro e spesso di mancato rispetto dei contratti".

Numerosi gli interventi in aula prima del voto. Per **Arcangelo Sannicandro** (Sel) "i lavoratori non devono vivere in un regime di sudditanza dal datore di lavoro". "La tutela dei posti di lavoro - ha aggiunto il capogruppo del Pdl **Rocco Palese** - è un valore nel quale noi da sempre crediamo e la storia lo ha dimostrato abbondantemente. Il tema è, invece, la certezza di garantire realmente il lavoro attraverso procedure che siano corrette e inoppugnabili". **Massimo Cassano** (Pdl) ha detto che "l'unica via per tutelare davvero i lavoratori è attendere la sentenza della Corte e poi sedersi al Tavolo per trovare una soluzione logica, legittima e definitiva". Positivo il commento di **Orazio Schiavone** (Idv) sull'operato dell'esecutivo: "Vogliamo combattere la precarietà soprattutto quando diventa la regola nella società. Quello del governo Vendola è un tentativo coraggioso".

Critico il richiamo di **Euprepio Curto** (Udc): "La domanda che bisogna farsi è: cosa succede se la Corte boccia la legge sulle internalizzazioni? Di questo bisogna occuparsi per essere seri".

Maurizio Friolo (Pdl): "La seduta odierna del Consiglio regionale andava fatta prima del Piano di rientro, l'ordine del giorno non risolve il problema perché gli accordi firmati vanno rispettati". Per **Francesco Damone** (Ppt) "la gestione delle internalizzazioni è stata condotta in maniera demagogica, la maggioranza deve rispondere ai lavoratori strumentalizzati assumendosi tutte le responsabilità". Una richiesta di unità ha stato rivolto all'opposizione dai capigruppo di Sel E Pd **Michele Losappio** e **Antonio Decaro**. "L'unico strumento che potrebbe consentire lo sblocco della situazione - ha detto Losappio - è quello dell'ordine del giorno sul quale occorre anche il voto favorevole dell'opposizione". "Non bisogna lasciare nulla di intentato, - ha sottolineato Decaro - occorre la sottoscrizione di un appello al Governo nazionale, è necessario, quindi, mettere da parte

le ideologie".

Al termine del dibattito l'intervento del presidente della Giunta **Nichi Vendola**. "Oggi bisogna misurare le parole perché siamo alla ricerca di una intesa", ha esordito il presidente per convincere il centrodestra a convergere sull'ordine del giorno. "Rinuncerò ad interloquire con molte delle parole in libertà che ho ascoltato oggi - ha proseguito il presidente della Regione, che ha poi dato atto all'opposizione ed in particolare al capogruppo del Pdl, Rocco Palese, di aver avuto un atteggiamento responsabile di fronte al tema della precarietà.

SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2011

• È stata approvata all'unanimità la mozione a firma del capogruppo della Ppt, **Francesco Damone**, sulla situazione geologica a Lesina Marina (FG), a seguito delle richieste di settecento proprietari di appartamenti dichiarati inagibili. Con il provvedimento, il Consiglio regionale impegna la Giunta a salvaguardare la vita umana anche a discapito della proprietà immobiliare. All'assessore ai lavori pubblici, **Fabiano Amati**, si chiede inoltre, d'intesa con il Prefetto di Foggia, di ampliare il Tavolo tecnico a tre rappresentanti dell'Associazione dei proprietari.

All'unanimità è stato approvato anche l'ordine del giorno a firma del consigliere del Pdl, **Giandiego Gatta**, sull'attività di pesca speciale, con cui si impegna la Giunta regionale e l'assessore all'agricoltura, ad attivarsi per intraprendere iniziative a sostegno del reddito dei lavoratori del settore.

SEDUTA DEL 3 FEBBRAIO 2011

• Il Consiglio regionale ha approvato, con 40 voti favorevoli e 21 contrari, il disegno di legge sul piano di rientro e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2010-2012. Un esito assicurato dal voto dell'intera maggioranza sostenuta dall'Udc.

Ad introdurre la discussione del disegno di legge è stato il presidente della Commissione sanità, **Leonardo Marino** (Pd) che ha invitato la Regione a un attento ascolto dei bisogni del territorio e degli organi coinvolti ed a porre in essere un'accelerazione per riorganizzare i servizi e la scelta di competenze per migliorare il quadro della sanità pugliese. Il capogruppo di Sel, **Michele Losappio** ha sottolineato che "siamo di fronte ad un momento molto importante per la nostra Regione. In primo luogo, approvando questo ddl evitiamo l'onere del commissariamento e questo va a merito dell'intero Consiglio regionale. Con la sottoscrizione dell'accordo col Governo nazionale, inoltre, rimpinguiamo la nostra provvista finanziaria".

Dure, invece, le critiche al ddl da parte dell'opposizione. Per il capogruppo del Pdl **Rocco Palese**, "questo piano di rientro non prevede nessuna riduzione degli sprechi, nessun taglio alla spesa per beni e servizi e nessuna proposta concreta di un nuovo modello organizzativo del sistema sanitario. Pur non condividendo il piano, però, il centrodestra con grande responsabilità darà il proprio contributo affinché la Puglia possa presentarsi con il piano già approvato al con-

fronto con il Governo nazionale e le altre Regioni".

SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2011

• Con il voto favorevole di maggioranza ed opposizione, il Consiglio regionale ha detto sì alla lotta al benzo(a)pirene, approvando la legge con la quale si fissano i limiti di guardia per le emissioni in atmosfera della sostanza dannosa alla salute dei cittadini.

"Il limite fissato è un nano grammo al metro cubo di benzo(a)pirene - ha spiegato il presidente della V commissione **Donato Pentassuglia** - valore da raggiungere entro il più breve tempo possibile a salvaguardia dei potenziali effetti nocivi per la popolazione ed anche alla luce dei principi di cautela contemplati dall'art.191 del Trattato di Lisbona".

"La storia di questa legge - ha sottolineato l'assessore all'ambiente **Lorenzo Nicastro** - è un percorso di condivisione tra maggioranza ed opposizione anche nel corso dei lavori nella commissione competente ed è un legge che può fare da pilota in Italia, perché arriva per prima nel panorama della legislazione ambientale".

Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità un ordine del giorno (primo proponente il consigliere **Saverio Congedo**, Pdl) con cui si esprime solidarietà agli oltre 1200 lavoratori socialmente utili della provincia di Lecce, impegnati nel servizio di pulizia nelle scuole statali e si impegna il Presidente e l'intera Giunta regionale ad attivare ogni soluzione utile e praticabile per venire incontro alle loro giuste istanze. Si tratta di lavoratori impegnati da oltre 15 anni in progetti proposti dalle Amministrazioni comunali e provinciali e che chiedono di essere stabilizzati alle dipendenze del MIUR.

"Tl si unanime all'ordine del giorno - ha osservato il presidente del Consiglio regionale, **Onofrio Introna** - rappresenta un importante segnale di coesione, una dimostrazione di grande senso di responsabilità e di maturità politica: forze politiche diverse si ritrovano compatte davanti ad uno dei problemi più gravi ed urgenti dei lavoratori, della nostra comunità e dei nostri giovani".

SEDUTA DEL 1 MARZO 2011

• Con 34 voti favorevoli il Consiglio regionale ha ratificato a scrutinio segreto la nomina di Giancarlo Viesti a Presidente dell'Ente autonomo 'Fiera del Levante' di Bari, in sostituzione del dimissionario Cosimo Lacirignola. Prima del voto l'assemblea ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sottoscritto dal capogruppo del Pdl, **Rocco Palese** e dal presidente della II Commissione, **Giovanni Brigante**, che impegna il presidente della Regione a invitare il Consiglio generale della Fiera del Levante ed il Collegio dei revisori dei conti dell'ente a procedere ad una riduzione del 10% dell'indennità da presidente. Acceso il dibattito che ha anticipato la votazione. "La gestione clientelare di questa Fiera ci preoccupa moltissimo - ha detto il capogruppo del Pdl, Rocco Palese - in questi anni, infatti, sono lievitati i costi degli organi

amministrativi e non c'è dubbio che vadano adottate misure di contenimento. "Il problema non è nell'aumento dei costi del management - ha replicato il capogruppo di Sel, **Michele Losappio** - ma nella caduta dei fatturati dell'Ente Fiera".

In seguito, su richiesta dell'opposizione, il presidente della Regione **Nichi Vendola** ha esposto l'informativa "sui fatti di cronaca in materia di sanità pugliese". "Quando la legalità non si concilia con l'umanità si rischia di andare verso la barbarie". Ha detto Vendola nel suo intervento, sottolineando come "il malcostume sia strutturato e come si sia consolidata, nel corso del tempo, un'attitudine lottizzatoria da parte dei governi regionali cui la legislazione demanda il compito di definire il management delle aziende sanitarie". Vendola ha concluso invitando l'opposizione a collaborare nell'individuare la radice dei problemi affaristico-corruttivi che affliggono la Puglia e le misure da adottare per neutralizzarli efficacemente, mettendo da parte sterili polemiche.

"Di assuefazione ai fenomeni giudiziari" ha parlato il capogruppo dell'Udc, **Salvatore Negro** per il quale "i cittadini, ormai, non prestano più attenzione a questi episodi, in considerazione della frequenza con cui si presentano". Negro ha invitato centro-sinistra e centro-destra a sottoscrivere un patto di non belligeranza per scrivere assieme le regole della riforma sanitaria.

Per **Aurelio Gianfreda** (Idv) "oggi c'è un'inversione di tendenza che l'operato di Fiore ha ancor di più accentuato attraverso un'azione di bonifica e trasparenza, moralizzando un settore preda in passato di centri di potere che la politica ha il dovere di individuare e combattere per via legislativa".

Sergio Blasi (Pd) ha rivendicato "al PD-Ds il merito di aver introdotto a partire dal 2006 i primi strumenti di controllo e monitoraggio della sanità ed ha individuato nelle nuove procedure di selezione del management un ulteriore contributo dato al processo di ricambio generazionale della classe dirigente".

"Abbiamo l'obbligo di essere garantisti - ha sottolineato **Angelo Disabato** (PpV) - per rispetto di tutti gli indagati e del principio di presunzione di innocenza. Tuttavia, se errori ci sono stati e la magistratura li accerterà, è bene che sin da ora si sappia che sono ascrivibili alle singole persone e non addebitabili ad una intera classe politica".

SEDUTA DEL 15 MARZO 2011

• Voto unanime del Consiglio regionale su un ordine del giorno che impegna il governo regionale ad intervenire con provvedimenti e stanziamenti adeguati alla gravità degli eventi in seguito dell'alluvione che ha colpito Giossa Marina ed il territorio circostante.

Le misure richieste sono sia quelle di emergenza, sia quelle di riparazione dei danni materiali e di ristoro economico. Inoltre l'ordine del giorno impegna la Regione a dotarsi concretamente, di concerto con la Regione Basilicata, di un progetto atto ad una soluzione strutturale delle problematiche idro-geologiche che rendono insicuro il territorio e ad esperire rapidamente ogni iniziativa utile per conseguire sia la dichiarazione

dello stato di emergenza, sia analoghi interventi e finanziamenti, compresa la sospensione di pagamenti fiscali e previdenziali accordata ad altre realtà territoriali in identiche circostanze.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

• Con voto unanime, il Consiglio regionale ha approvato il disegno di legge di abrogazione della legge regionale 10/2010, varata d'urgenza per impedire l'interruzione dei rapporti di lavoro di 220 giovani impegnati nelle strutture regionali con differenti tipologie contrattuali e su cui pendeva il giudizio della Corte Costituzionale a seguito dell'impugnativa presentata dal governo nazionale.

L'assessore alle risorse umane, **Maria Campe**, ha ammesso che il governo regionale era consapevole di rischiare la censura di illegittimità da parte della Corte Costituzionale, tuttavia ha rivendicato il risultato finale ed ha dato atto alla maggioranza di aver avviato la battaglia alla precarietà ancora "presente nell'amministrazione".

Nel corso della discussione il capogruppo Pdl, **Rocco Palese**, soffermandosi sulla genesi del provvedimento, ha accusato la maggioranza di approvare in rapida successione provvedimenti demagogici e destinati ad essere sistematicamente osservati dal Governo nazionale. Il consigliere **Ignazio Zullo** (Pdl) ha invece accusato la maggioranza di strumentalizzare il concetto della precarietà e di utilizzarlo a scopi elettorali.

La seduta consiliare è proseguita con la votazione sul disegno di legge che modifica la legge regionale del dicembre 2005 istitutiva del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine". Approvato a maggioranza, con sole due astensioni, il disegno di legge è stato integrato di 4 emendamenti bipartisan. "Ringrazio - ha detto il presidente della V commissione **Donato Pentassuglia** - tutti i colleghi dell'opposizione e l'assessore alle aree protette, Angela Barbanente, per aver affrontato un argomento così delicato, rispettando le volontà dei territori". Dello stesso avviso il consigliere Pdl **Pietro Lospinuso** che ha spiegato come gli emendamenti "siano un punto d'incontro con le esigenze di coltivatori e cacciatori".

Il problema dell'attività venatoria, che aveva spaccato il Consiglio nella precedente seduta, è stato superato con la presentazione di un ordine del giorno, anch'esso votato all'unanimità con una sola astensione (quella del consigliere Idv **Patrizio Mazza**) che impegna il Governo regionale a predisporre entro 90 giorni uno studio relativo alle aree agro-silvo-pastorali, al fine di rivedere il Piano faunistico regionale e consentire l'individuazione di territori liberi da destinare alle attività venatorie secondo le vigenti normative nazionali.

"I parchi - ha sottolineato l'assessore **Angela Barbanente** - non devono essere recepiti come recinti, ma laboratori in cui si sperimenta un nuovo modo di vivere e produrre. Nei decenni precedenti abbiamo inferto danni irreversibili all'ambiente, privilegiando la logica del profitto. Ora è importante cominciare ad invertire la rotta".

La seduta si è conclusa con la relazione del presidente della Regione, **Nichi Vendola** che

ha detto di aver appreso in via non ufficiale dell'allestimento della tendopoli di Manduria per accogliere i profughi nordafricani. "La configurazione giuridica del centro - ha detto Vendola - non è ancora ben chiara, atteso che il Sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, l'ha definita come un Centro di accoglienza e identificazione (CAI) e, in via breve, un prolungamento di Lampedusa".

"Si tratta di un problema immenso - ha ribadito il capogruppo Pdl **Rocco Palese** - in evoluzione continua, rispetto al quale occorre un intervento coordinato e congiunto tra l'UE, gli Stati nazionali e le Regioni, che deve puntare a garantire l'accoglienza, la solidarietà, l'assistenza e il rispetto dei diritti umani nell'ambito della legislazione vigente".

Per il capogruppo Udc, **Salvatore Negro** "la Puglia deve chiedere con forza al Governo nazionale di intervenire sulla UE affinché tutto il peso non venga scaricato sulle regioni più povere, quelle meridionali. I diritti dei profughi vanno rispettati, ma vanno rispettati anche quelli delle popolazioni che li ospitano, garantendo la tutela della salute e l'ordine pubblico".

Una puntigliosa analisi delle contraddizioni che hanno caratterizzato la politica condotta dal Governo fino ad ora, è stata fatta dal capogruppo del Pd **Antonio Decaro**, a cominciare dall'impegno dell'esecutivo di assicurare una distribuzione uniforme dei profughi tra le regioni fino ad ora disatteso, per finire alla gestione anomala degli stessi tra i Centri di identificazione e espulsione e i centri di accoglienza per richiedenti asilo, cui si è aggiunta in ultimo la tendopoli di Manduria. "Distinguere tra profughi e clandestini - ha detto l'assessore alla cittadinanza sociale **Nicola Fratoianni** nella replica finale - non è agevole. Ogni persona ha il diritto, sulla base della legislazione vigente, di vedersi attivate le procedure per il riconoscimento del diritto d'asilo. L'obiettivo da perseguire, dunque, è di costruire un modello di accoglienza che tenga conto dell'esigenza di fornire assistenza ai profughi, senza creare tensioni sociali sul territorio. Per arrivare a questo occorre esigere comportamenti diversi da parte del Governo".

SEDUTA DEL 5 APRILE 2011

• Con il voto favorevole di 38 consiglieri (maggioranza e UDC) e 20 astensioni (Pdl), è stata approvata in Consiglio regionale la proposta di legge sulle residenze sanitarie assistenziali, e riabilitative ed hospice, che punta a conseguire la contemporaneità tra la chiusura dei posti letto ospedalieri prevista nel Piano di rientro 2010-2012 e l'apertura nei presidi ospedalieri dismessi o parzialmente dismessi di Residenze sanitarie assistenziali o socio assistenziali e Centri di Riabilitazione e di hospice.

Approvato anche un articolo aggiuntivo costituito da due emendamenti proposti dal centrodestra. Di questi il primo fa riferimento all'introduzione del "divieto assoluto dell'utilizzo del conto depositato e/o listino depositato per acquisti di beni e servizi durevoli, farmaci, dispositivi medici o altro materiale sanitario" da parte delle Aziende sanitarie, mentre il secondo vincola i direttori

generali a riparametrare la fornitura di beni e servizi al nuovo assetto determinato dal Piano di rientro.

In apertura dei lavori, il presidente del gruppo Pdl, **Rocco Palese** ha sollevato alcune eccezioni procedurali e ha sollecitato il parere dell'ufficio legislativo del Consiglio regionale sulla rispondenza della proposta di legge ai principi costituzionali e la compatibilità del quadro economico finanziario con le previsioni contenute nel piano di rientro. Pervenuta nel corso della seduta, la valutazione del servizio Affari e Studi giuridici e Legislativi del Consiglio regionale ha evidenziato che parte della proposta di legge appare passibile di censura da parte della Corte Costituzionale per l'insufficiente e generico rinvio al completamento del processo di autorizzazione e accreditamento.

“La nostra struttura ritiene di essere al di dentro della legittimità costituzionale conferitaci dal titolo V della Costituzione”. Ha sostenuto l'assessore alle politiche della salute, **Tommaso Fiore** replicando all'intervento del consigliere **Leonardo Di Gioia** (Pdl) che aveva suggerito una sospensione dei lavori per poter svolgere una riflessione sul parere di costituzionalità reso stamani dagli uffici sul testo della proposta di legge in discussione.

Replicando alle altre eccezioni sollevate in tema di conflitto con la legislazione vigente, l'assessore Fiore ha affermato che la semplificazione delle procedure di accreditamento riguarderà solo aspetti burocratico-amministrativi.

SEDUTA DEL 12 APRILE 2011

• Approvati all'unanimità dal Consiglio regionale la modifica statutaria che inserisce la provincia Bat (Barletta, Andria, Trani) nello Statuto della Regione Puglia e tre ordini del giorno. Con il primo la Giunta regionale si impegna a proporre indirizzi e principi per rimodulare l'organizzazione del servizio farmaceutico territoriale delle Asl, allo scopo di ridurre la spesa farmaceutica e bilanciare le minori entrate che potrebbero derivare dalla rivisitazione del ticket di 1 euro a ricetta. Il secondo prevede invece che il presidente Vendola e l'assessore all'ambiente **Lorenzo Nicastro** si facciano carico di ottenere la revoca dell'autorizzazione ministeriale per eseguire le trivellazioni o indagini geosismiche nei fondali delle coste garganiche, come in tutto il litorale adriatico pugliese.

Approvato all'unanimità dopo un ampio ed articolato dibattito anche l'ordine del giorno dei capigruppo Sel e PpV **Michele Losappio** e **Angelo Disabato** sul tema “Sanzioni quote rosa”. In premessa, il provvedimento fa riferimento alla legge regionale n. 2 del 2005 che dispone una rappresentanza di sesso femminile in ogni gruppo di liste che partecipano alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale. La stessa legge regionale, poi, prevede che, in caso di sproporzione delle presenze del genere femminile, la lista versi alla Regione un risarcimento finanziario per la mancata proporzione tra i due sessi. In particolare, l'ordine del giorno vincola la Giunta ad utilizzare le somme derivate dalle multe per sostenere e potenziare l'attività degli organismi di Parità della Regione.

SEDUTA DEL 9 MAGGIO 2011

• Approvato dal Consiglio regionale il disegno di legge riguardante le disposizioni per lo svolgimento del referendum consultivo per le modifiche territoriali dei comuni di Lecce, Squinzano e Trepuzzi. Le spese del referendum, fissato per il 12 e 13 giugno in concomitanza con la consultazione referendaria nazionale, sono state ripartite tra Regione Puglia e Prefettura di Lecce.

Il referendum coinvolge le popolazioni interessate dalla proposta di legge “*Marina di Casalabate: modifica delle circoscrizioni territoriali dei comuni di Lecce, Trepuzzi e Squinzano*”, a firma dei consiglieri regionali della provincia di Lecce, che stabilisce il trasferimento dell'intero territorio della marina di Casalabate dal comune di Lecce ai comuni confinanti di Squinzano e Trepuzzi.

L'Assemblea ha anche detto sì alla legge che regola lo stemma della Regione Puglia. Sullo stemma della Puglia sarà aggiunto un sesto anello in rappresentanza della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT).

SEDUTA DEL 23 MAGGIO 2011

• Seduta ad oltranza del Consiglio Regionale sino all'approvazione del disegno di legge istitutivo dell'Autorità idrica pugliese, sostitutiva degli Ambiti territoriali ottimali, cancellati dal panorama giuridico nazionale.

Il nuovo ente preposto alla gestione del Servizio idrico in Puglia assorbe le funzioni, i compiti e il personale della precedente Autorità d'ambito. Gli organi della nuova Autorità, dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile, saranno il Consiglio direttivo composto da cinque sindaci, il Direttore generale e il Collegio dei revisori dei conti, affiancati da un direttore amministrativo e da un direttore tecnico.

Secondo il capogruppo del Pdl, **Rocco Palese**, la competenza in questione andava demandata alle Province, così come è stato fatto in altre regioni. “Si tratta di un ennesimo carrozzone - ha detto - che contribuirà ad alimentare la spesa fuori controllo”. Palese ha poi criticato l'operato della maggioranza per aver respinto il subemendamento presentato dal Pdl che puntava ad allargare le disposizioni previste in materia di rispetto del Patto di stabilità all'Autorità.

Un giudizio positivo sul disegno di legge è stato invece espresso dal capogruppo UDC, **Salvatore Negro**, il quale ha rimarcato la convenienza del forte coinvolgimento dei sindaci, quotidianamente impegnati nel rapporto diretto con i cittadini, nella gestione del nuovo ente.

Commenti favorevoli sul provvedimento anche da parte di **Antonio Decaro** (PD), **Giovanni Brigante** (PpV) e **Donato Pellegrino** (Gruppo misto - PSI). Un po' meno entusiasta il giudizio di **Orazio Schiavone** (IdV) che, pur annunciando il voto favorevole del suo gruppo, ha lamentato l'insufficiente coinvolgimento preventivo dei gruppi consiliari prima dalla fase legislativa.

Sui criteri da seguire per l'adozione del regolamento che disciplina le modalità di elezione dei componenti del consiglio direttivo dell'Autorità idrica pugliese, è stato approva-

to all'unanimità un ordine del giorno a firma dei consiglieri regionali del Pdl **Leonardo Di Gioia**, **Maurizio Friolo** e **Piero Iurlaro**. L'ordine del giorno impegna la Giunta Regionale ad emanare il Regolamento disciplinante le modalità di elezione dei componenti del Consiglio Direttivo, secondo criteri che garantiscano pari accesso all'elettorato attivo e passivo, massima pluralità di composizione ed adeguata rappresentanza a tutti i Comuni della Regione Puglia prevedendo, inoltre, un metodo di elezione dei componenti che determini la formazione di un organo di rappresentanza che ricomprenda al suo interno Sindaci esponenti delle diverse forze politiche presenti sul territorio.

SEDUTA DEL 13 GIUGNO 2011

• Con 35 voti favorevoli, 21 contrari e l'astensione dell'Udc, passano in Consiglio regionale le norme straordinarie per i Consorzi di bonifica. Si tratta di un disegno di legge “propeudeutico” alla realizzazione della riforma vera e propria di questi enti che dal 1993 attendono considerazione. In sostanza verranno avviate le procedure per la riscossione dei contributi consortili attraverso la decadenza degli organi e la riorganizzazione strutturale di questi enti allo scopo di attivare tutte le procedure di ricognizione.

La discussione sul disegno di legge si è aperta con una pregiudiziale di incostituzionalità. A porla è stato **Davide Bellomo** (Pugliesi per Palese), che ha rilevato come il provvedimento violi il principio secondo cui i consorzi devono rispecchiare i principi della territorialità e dell'autonomia funzionale consentendo, quindi, l'autogoverno degli stessi. Cosa che non si verifica - secondo Bellomo - con la norma del ddl che prevede la figura del commissario unico per i quattro consorzi che assume l'incarico dell'amministrazione ordinaria e straordinaria. Il consigliere dei Pugliesi per Palese ha sottolineato che il profilo di incostituzionalità è stato sollevato anche dall'Unione Bonifiche nonché dalla stessa Avvocatura regionale, presente nel corso dell'ultima seduta della commissione competente in cui il provvedimento è stato esaminato.

Rilievi che sono stati respinti dall'assessore all'agricoltura **Dario Stefano** il quale ha sottolineato, invece, come sul ddl è stato acquisito un quadro concertativo ampio (associazioni professionali, inclusa l'Unione Bonifiche e sindacati) che consente di recuperare una riforma organica in maniera propedeutica, considerato che all'approvazione odierna del provvedimento stralcio farà seguito l'approvazione del disegno di legge organico di riforma entro il 31 dicembre 2011.

Alla fine - dopo due interventi di **Michele Losappio** (SEL) che ha chiesto il ritiro della pregiudiziale e **Rocco Palese** (Pdl) che ha respinto l'accusa di ostruzionismo - votazione segreta con pregiudiziale respinta a maggioranza e un'astensione.

Il dibattito è stato aperto da **Piero Lospinuso** (Pdl) per il quale la “giunta Vendola ha preso atto tardivamente delle drammatiche condizioni in cui versano i Consorzi, giungendo al punto da “sfiduciare se stesso attraverso il commissariamento dei commissari”. Cri-

tico anche il capogruppo de "La Puglia prima di tutto", **Francesco Damone** per il quale il ddl discrimina gli enti gestiti con criteri virtuosi. **Leonardo Di Gioia** (Pdl) ha letto come una sorta di "commissariamento politico" il disegno di legge, chiedendo l'istituzione di una commissione d'inchiesta, ultima spiaggia a cui appiacciare nel caso un cui la politica non è in grado di assicurare risposte.

Di fallimento della politica settoriale ha invece parlato **Ignazio Zullo** (Pdl). Quale politica abbia impedito a Vendola di procedere sulla strada delle riforme è la domanda posta da **Giammarco Surico** (Fli). Per la maggioranza è intervenuto **Michele Ventricelli**. Anche per l'esponente di Sel "una riforma strutturale sarebbe stata preferibile", tuttavia lo stralcio è un inizio non trascurabile per la complessità e delicatezza dell'argomento. Il presidente del Pdl, **Rocco Palese** ha ribadito le sue perplessità sulla "vulnerabilità costituzionale del ddl". A nome della maggioranza per dichiarazione di voto, il presidente del Partito democratico, **Antonio Decaro**, ha parlato "di norme che rappresentano un'importante base normativa per la salute dei Consorzi. Sono norme straordinarie, che precedono la riforma complessiva".

"Utilizzare proficuamente la fase intermedia, costituita dalle norme introdotte dal disegno di legge, per avviare 'la pagina nuova' della storia dei Consorzi di bonifica". Lo ha detto l'assessore all'agricoltura Dario Stefano nel suo intervento di replica, chiudendo la discussione generale. Stefano ha ringraziato l'opposizione per il contributo propositivo offerto ed ha assicurato che la riforma dei consorzi di bonifica, intesa come riforma strutturale del settore, arriverà con "qualche ritardo che sconta difficoltà, conflittualità e disattenzioni con cui il settore ha sempre convissuto".

Il Consiglio regionale ha infine approvato all'unanimità il ddl di abrogazione dei commi 1 e 2 dell'art. 13 della L.R. n. 19/2010 (Bilancio 2011) con cui è stata eliminata l'esenzione dal pagamento del ticket per l'assistenza specialistica per motivi di reddito. A farne le spese i lavoratori in mobilità, quelli in cassa integrazione ordinaria e straordinaria e gli inoccupati con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31, incrementato fino a 11.362,05 in presenza del coniuge e di 516,46 euro per ogni figlio a carico. Continuano, invece, a usufruire dell'esenzione, in base a quanto previsto dalla legislazione nazionale, i bambini di età inferiore a 6 anni e gli ultra65enni con un reddito familiare complessivo fino a 36.151,98; disoccupati e titolari di pensioni al minimo ultra60enni con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31, incrementato fino a 11.362,05 in presenza del coniuge e di 516,46 euro per ogni figlio a carico e titolari di pensione sociale.

SEDUTA DEL 14 GIUGNO 2011

• Il Consiglio regionale ha approvato con 37 voti favorevoli e 24 voti contrari il disegno di legge che ripubblicizza l'Acquedotto Pugliese. L'AQP sarà guidato da un amministratore unico che sarà nominato dal Presidente delle Giunta regionale entro un mese. La legge prevede anche un Consiglio di sorveglianza

con poteri di controllo, composto da rappresentanze delle associazioni ambientaliste, dei consumatori, dei sindacati e dei comuni.

Il capogruppo del Pdl **Rocco Palese** ha espresso sulla coerenza tra contenuti del disegno di legge in discussione ed i quesiti referendari e ha espresso forti perplessità sull'articolo della legge che rimanda alle variazioni al bilancio di previsione 2011 della Regione per l'acquisizione delle azioni dall'attuale SPA, di proprietà della Regione Basilicata. Palese ha sottolineato che la variazione al bilancio in questione avrebbe dovuto essere già acquisita e che sarebbero stati necessari, comunque, tempi diversi e dilazionati, in modo da evitare il rischio di eventuali contenziosi con la Regione Basilicata. Anche il consigliere **Giammarco Surico** (Pdl) ha invitato il governo regionale a ritirare il disegno di legge e modificarlo in funzione dei quesiti referendari.

L'assessore ai lavori Pubblici, **Fabiano Amati**, nella replica, ha assicurato che il governo regionale presenterà gli opportuni emendamenti per allineare il testo del disegno di legge a quanto il quesito referendario prevede e che l'acquisizione delle quote della Basilicata, avviata nel 2004, procederà grazie all'avanzamento dell'AQP dal punto di vista economico-finanziario. "Su questo argomento siamo tutti cercatori della via comune - ha detto Amati - ma il risultato del referendum ha fatto sì che si allontanasse la timidezza che avevamo, perché oggi è cambiato il quadro normativo di riferimento. Ha vinto l'idea che pubblico è meglio. Oggi questo è possibile, si può riportare in Puglia la proprietà totale dell'acquedotto".

Affidata alla relazione del presidente della seconda Commissione, **Giovanni Brigante**, l'inizio della discussione in aula. "In una regione come la nostra - ha detto il presidente - in cui la disponibilità di acqua è stata sempre scarsa, occorre individuare modelli gestionali in grado di garantire l'approvvigionamento vitale alla popolazione non solo per l'uso potabile ma anche irriguo e industriale". La relazione introduttiva al dibattito per il centrodestra è stata affidata al consigliere **Domi Lanzillotta** (Pdl). "Vendola ha operato in totale contrasto con gli obiettivi del governo Prodi - ha detto Lanzillotta - infatti sono saltate la Spa, la privatizzazione della gestione, la partecipazione degli enti locali ed è stato demonizzato il mercato".

Il presidente **Nichi Vendola** che nella conclusione finale prima del voto sull'intera legge, ha parlato, tra l'altro, di "acqua pubblica come battaglia planetaria" e della necessità di introdurre su larga scala una cultura diffusa sugli usi comportamentali delle risorse acqua, codificando il principio che "chi spreca paga". Il presidente ha sottolineato la situazione critica trovata nel 2005 nell'Acquedotto Pugliese, sia sul piano della manutenzione ordinaria che straordinaria. "È stata questa la ragione - ha detto - per la quale è stato necessario prima renderla efficiente per poi passare alla fase della pubblicizzazione, con l'approvazione della legge odierna, senza mai dimenticare che la responsabilità della gestione dell'acqua deve essere patrimonio diffuso e partendo dal presupposto che non risponde al vero l'equazione pubblico uguale spreco".

A firma dei consiglieri **Lanzillotta** (Pdl), **Curto** (Udc), **Pentassuglia** (Pd) e **Brigante** (Ppv), è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che impegna "la giunta regionale a prevedere nel regolamento attuativo della legge 'gestione del servizio idrico integrato, costituzione dell'azienda pubblica regionale Acquedotto Pugliese App' e nello Statuto dell'App che il bilancio annuale (attuativo e consuntivo), sia trasmesso entro trenta giorni dalla loro approvazione al presidente del Consiglio regionale, che provvederà a portarlo a conoscenza dei Consiglieri e delle Commissioni competenti per le consequenziali valutazioni".

Approvato a maggioranza dei presenti anche un ordine del giorno a firma dei consiglieri **Cervellera**, **Laddomada**, **Ognissanti** e **Pentassuglia**, sulla situazione occupazionale che interessa il call center della Teleperformance di Taranto. Al governo si chiede il massimo sostegno alla Vertenza di Teleperformance, al fine di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali, di sollecitare il Governo a riaprire il Tavolo Istituzionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per regolamentare il Settore favorendo la stabilità dei posti di lavoro e di vincolare l'attribuzione di ulteriori risorse pubbliche regionali al ritiro della procedura di mobilità in atto per i 712 lavoratori tarantini.

SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2011

• Il Consiglio regionale ha discusso due disegni di legge riguardanti il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2010 e la prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

Il Presidente della I commissione **Arcangelo Sannicandro** ha relazionato sui due ddl. In merito al primo, Sannicandro ha evidenziato in particolare il dato strutturale che emerge: l'83,74 % del bilancio della Regione è assorbito dalla Sanità. Nel 2010 sono state pagate rate di ammortamento per 235,11 milioni, che hanno consentito alla Regione di ridurre il rapporto tra il debito e il PIL dal 4,21% del 2004 al 2,83% del 2010. Al netto dei pagamenti dei mutui, quindi, la Regione ha potuto contare nel 2010, per lo svolgimento delle funzioni non sanitarie, su 703,12 milioni del bilancio autonomo (di cui 176,5 per le spese per il personale).

L'assestamento al bilancio 2011 registra, invece, un avanzo di amministrazione relativo al 2010 di poco meno di 1 miliardo e 116 milioni che, depurato della quota già iscritta in via presuntiva in sede di approvazione del bilancio di previsione 2011 (poco meno di 1 miliardo e 23 milioni), comporta una disponibilità finanziaria residua di 91,766 milioni. Sannicandro ha evidenziato in particolare tra le innovazioni introdotte l'incremento del fondo per la reiscrizione delle economie vincolate per poco più di 59 milioni; la modifica delle L.R. n. 17/2006 con l'inasprimento delle sanzioni per i titolari degli stabilimenti balneari in presenza di infrazioni gravi; l'erogazione di 9 milioni in favore dei Consorzi di Bonifica in attuazione della recente legge approvata dal consiglio, in attesa della normativa organica che dovrà essere approvata entro la fine dell'anno; lo stanziamento di 14 milioni di euro per il funzionamento

dell'Agenzia per le attività irrigue e forestali e, infine, la dismissione delle partecipazioni della Regione nelle STP di Brindisi e Lecce. I lavori sono proseguiti con la discussione generale. **Giandiego Gatta** (Pdl) ha espresso un giudizio negativo sui documenti finanziari proposti dal Governo regionale accusato di conservatorismo. "Più che rivoluzionario, Vendola si sta affermando come il politico capace di riportare la Puglia molto indietro nel tempo". Dall'Idv, con il capogruppo **Francesco Schiavone**, il via libera è stato motivato con "il cambio di passo molto netto riscontrabile dai numeri. In un momento di forte crisi - ha detto Schiavone - bisogna dare atto al Governo regionale di aver trovato nuove intese con il mondo produttivo". Nel tracciare un quadro comparativo tra presente e recente passato, **Francesco Laddomada** (PpV), ha esortato il Governo Vendola a sostenere quanto più possibile le politiche occupazionali, soprattutto quelle rivolte alle fasce in posizione di criticità. Di maggioranza traccheggiante ha parlato **Maurizio Friolo** (Pdl), interessata più alle nomine che ai problemi dei pugliesi ed ha chiesto al governo cosa sia stato fatto perché i pugliesi possano eventualmente riconoscere quella in cui vivono come una 'Puglia migliore'. **Antonio Decaro**, capogruppo del PD ha sostenuto che la manovra ("non chiamiamola tesoretto, non ci sono pirati in giro"), non intacca l'impostazione di bilancio data sei mesi fa. In una situazione di criticità economica, ha aggiunto, si è sforzata di tutelare le fasce più deboli, surrogando con proprie risorse i tagli orizzontali compiuti dal governo nazionale, a partire dal welfare". Articolato l'intervento del capogruppo del Pdl, **Rocco Palese**. "Nessuno si accorge che la Puglia vive un momento di grande difficoltà, men che meno il governatore e la sua giunta che hanno lasciato deserti i loro posti" ha accusato Palese. Ben 24 milioni dei 33 di avanzo di amministrazione 2010 utilizzati nella variazione al bilancio di previsione 2011 sono destinati a misure per favorire il lavoro. Lo ha detto il capogruppo SEL **Michele Losappio** aggiungendo che in un contesto finanziario generale del Paese critico.

A seguire ha concluso la sessione odierna dei lavori l'Assessore al bilancio, **Michele Pelillo** che ha sottolineato come si sia oramai consolidata una fase politica e istituzionale che vede la dinamica finanziaria nettamente prevalente sugli altri aspetti. "Senza i conti in ordine - ha detto - è precluso il perseguimento di qualsiasi obiettivo". L'assessore ha sottolineato, peraltro, come il 2010 sia stato un anno spartiacque per la Regioni con l'introduzione di innovazioni che si sono sommate tra loro: è cambiato il Patto di stabilità con la previsione di sanzioni rigorose, preceduto qualche mese prima dalla modifica delle regole del Patto di stabilità anche in relazione alla sanità e a cui ha fatto seguito il taglio drastico di risorse alla Regioni per il 2011. I risultati conseguiti, nonostante la criticità della situazione, sono stati - ha detto Pelillo - lusinghieri: rispetto dal patto di stabilità nel 2010; prima regione in Italia ad aver definito con il partenariato finanziario la certificazione di credito; insediamento del tavolo regionale sul Patto di stabilità che

punta a stare al fianco del sistema degli enti locali. Inoltre la Puglia è stata la Regione più virtuosa, con altre quattro, sul piano del carico fiscale senza introdurre aumenti dell'imposizione, nonostante l'avvio del Piano di rientro.

Sono due le criticità sulla quali la giunta regionale non è nelle condizioni di intervenire: il Patto di stabilità e i criteri di riparto del FSN che penalizzano fortemente la Puglia. Occorrono, quindi, delle soluzioni condivise da proporre ai tavoli romani. "Infine - ha sottolineato l'assessore - nonostante l'incremento della tassazione operato nel 2011, la Puglia rimane una delle regioni con il carico fiscale più leggero, con un'addizionale Irpef inferiore a quella di Lazio, Campania, Calabria e Molise ed uguale a quella dell'Abruzzo, mentre l'IRAP e l'IRBA (benzina) sono in linea con quelle delle altre regioni citate".

SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2011

- Il Consiglio regionale ha approvato il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2010 e la prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.

Prima di aprire la votazione sui ddl il presidente dell'Assemblea, **Onofrio Introna**, ha dato la parola al consigliere **Giammarco Surico** (Fl) che ha sollecitato il presidente Vendola e gli assessori competenti a intervenire nelle problematiche relative al sito archeologico, scoperto in seguito ai lavori per il gasdotto condotti dalla Snam, in località Le Grotte nel comune di Castellaneta. Surico ha denunciato il rischio di chiusura e copertura della necropoli d'età arcaica venuta alla luce, per la mancanza di fondi da parte della Soprintendenza. In seguito all'intervento dell'esponente di Fl, l'assessore regionale all'urbanistica **Angela Barbanente** ha ricordato che è in corso un tavolo di lavoro con la Direzione regionale e la Soprintendenza per pianificare il proseguimento degli scavi ed elaborare una strategia di gestione del sito archeologico.

Il tema di addizionale Irpef, il governo non ha potuto accogliere la richiesta dell'Udc di non applicare l'addizionale Irpef ai nuclei familiari composti da un numero di figli superiore a due (con un reddito comunque non superiore a 20.000 euro annui). "Non abbiamo discrezionalità su decisioni che rinvengono dal tavolo Massicci" ha detto l'assessore al bilancio **Michele Pelillo**.

Unanimità dell'aula per tre emendamenti al ddl sulla prima variazione al bilancio (Losappio, Campese, Fratoianni, per la maggioranza e Sala Pdl) con i quali la Regione predisporrà un piano per la graduale stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio, assunto mediante selezione pubblica e attualmente con rapporto di lavoro a tempo determinato o Co.co.co, con la Regione, le Autonomie locali e le Agenzie regionali. Istituiti all'unanimità i capitoli di spesa per gli interventi sociali in favore dell'integrazione scolastica per gli alunni non vedenti con una dotazione finanziaria per il 2011 di 300mila euro e per il sostegno e il potenziamento delle attività degli organismi di parità della Regione Puglia.

Cambia il tiro dell'articolo 11 sulle società

partecipate per i trasporti, grazie ad un emendamento ed un ordine del giorno a firma di **Donato Pellegri** (Misto/PSI) e **Giovanni Brigante** (LpPv) sul quale l'Udc ha espresso voto contrario. La discussione su questa materia è stata accesa per il possibile abbandono da parte della Regione delle partecipazioni nelle Società di Trasporto Terre d'Otranto e Brindisi (STP). Pellegri è stato chiaro nel corso del dibattito, "ci macchieremo di una grave responsabilità nei confronti del Salento", ha detto. L'obiettivo di mediazione raggiunto, consentirà alla Regione di svolgere "un ruolo positivo e propositivo verso le province e i comuni nel processo di dismissione delle azioni regionali nelle società di trasporti di Brindisi e Lecce, al fine di concorrere alla definizione di modelli societari e gestionali che possano consentire il raggiungimento di una elevata qualità del servizio e equilibri di bilancio".

Reintrodotta l'esenzione del pagamento del ticket, per motivi di reddito, per le prestazioni di assistenza specialistica a favore degli inoccupati, dei lavoratori in cassa integrazione ordinaria e straordinaria e a quelli in mobilità e loro familiari a carico. La maggioranza in Consiglio regionale è andata sotto, nel corso della discussione sul ddl di variazione al bilancio di previsione 2011, su un emendamento presentato dai consiglieri del Centrodestra e che ha registrato nella votazione segreta, su 65 consiglieri presenti, 32 voti favorevoli, 31 contrari e 2 astensioni. La spesa prevista fino alla fine dell'anno ammonta a 1,5 milioni di euro che saranno attinti dal capitolo di spesa di 12 milioni a favore della Società Aeroporti di Puglia per la prosecuzione del rapporto di collaborazione con Ryan Air.

Respinto il pacchetto sanità proposto dall'opposizione. No, quindi, all'istituzione dei Comitati di sorveglianza e della Commissione per le gare d'appalto, alla centralizzazione regionale degli acquisti del Servizio sanitario regionale e alle disposizioni procedurali per le gare d'appalto alle aziende sanitarie, alle disposizioni per la realizzazione della razionalizzazione della spesa nelle aziende sanitarie e alle disposizioni in materia di autorizzazione alla spesa.

Si all'unanimità all'istituzione del capitolo di spesa di 500 mila euro per eccezionali eventi meteorici.

A maggioranza (si anche dell'Udc) la Regione si dota di un capitolo ad hoc per la copertura dei costi di manutenzione rivenienti dal trasferimento della manutenzione delle fibre ottiche alla Regione dalla Società Infratel Sps.

Un milione e 100 mila euro per contributi straordinari alle associazioni degli allevatori per l'attuazione del programma regionale sui controlli di produzione. È il contenuto di un emendamento approvato all'unanimità.

È istituito un fondo di 300 mila euro per stipulare una convenzione con l'Istituto zoo profilattico sperimentale di Puglia e Basilicata per la certificazione della radioattività dei prodotti ortofrutticoli. Ancora unanimità per 300 mila euro in favore della Fondazione Paolo Grassi di Martina Franca.

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE ALL'ESAME DELLE COMMISSIONI

I COMMISSIONE

Ddl n. 3 del 31/01/2011 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, servizi sociali e disposizioni diverse" (è stato richiesto il parere alle commissioni II, III, IV, V, VI e VII).

Pdl a firma dei consiglieri Losappio, Cervellera, Lonigro, Matarrelli, Pellegrino, Pastore, Sannicandro e Ventricelli "Modifiche ed integrazioni legge regionale 3 agosto 2007 n. 25. Definizione del tributo speciale per il conferimento dei rifiuti solidi urbani in discarica ai sensi della legge n. 549 del 28 dicembre 1995" - presentata l'01/02/2011.

II COMMISSIONE

Ddl n. 16 del 24/05/2011 "Ordinamento della polizia locale e promozione di politiche integrate per la sicurezza".

Ddl n. 15 del 03/05/2011 "Integrazione all'art. 5 della legge regionale 19 dicembre 1995, n. 39 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 26 aprile 1988, n. 14, concernente l'organizzazione della funzione regionale di protezione civile".

Pdl a firma dei consiglieri Curto, Negro, De Leonardis e Longo "Istituzione Commissione regionale d'inchiesta sul fenomeno del cosiddetto caporalato nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia e delle energie rinnovabili, con particolare riferimento a quello del fotovoltaico" - presentata il 03/03/2011.

Pdl a firma dei consiglieri Blasi, Decaro, Caracciolo, De Gennaro, Epifani, Loizzo, Maniglio, Mennea, Marino, Ognissanti, Romano e Pentassuglia "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione" - presentata il 25/02/2011.

Pdl a firma dei consiglieri Buccoliero, Olivieri e Canonico "Ordinamento della Polizia locale in Puglia" - presentata il 16/02/2011.

Ddl n. 5 del 10/02/2011 "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del free libre open source software e open hardware e sulla portabilità dei documenti nella pubblica amministrazione regionale e locale".

Pdl dell'Ufficio di Presidenza "Illiceità dell'installazione e dell'utilizzo dei sistemi di gioco d'azzardo elettronico nei locali pubblici. Modifica all'articolo 110 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza)" - presentata il 03/01/2011.

Ddl n. 26 del 20/12/2010 "Norme in materia di Governo e controllo su Società e Consorzi con partecipazione regionale sottoposti a tutela e vigilanza della Regione Puglia ai sensi dell'art. 44, comma 4, lett. d), dello Statuto".

Pdl a firma dei consiglieri Palese, Zullo e Casano "Istituzione di una Commissione speciale d'indagine su presunte infiltrazioni mafiose

sulle energie da fonti rinnovabili" - presentata il 15/12/2010.

Ddl n. 22 del 23/11/2010 "Semplificazione e qualità della normazione".

Pdl a firma del consigliere Pentassuglia "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 13 agosto 1998 n. 27 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistiche ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria)" - presentata l'11/11/2010.

III COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Nuzziello, Disabato, Brigante, Laddomada, Stefano "Tutela e monitoraggio dei diritti delle persone diversamente abili e della promozione della loro inclusione sociale - Osservatorio regionale della Puglia sulla condizione delle persone con disabilità" - presentata il 14/04/2011.

Pdl a firma del consigliere Blasi "Titolarità sedi farmacie rurali" - presentata il 03/03/2011.

Pdl a firma dei consiglieri Zullo, Cassano, Tarquinio e Boccardi "Razionalizzazione spese Istituti di ricovero e Cura a Carattere Scientifico e Aziende Ospedaliere-Universitarie" - presentata il 14/12/2010.

Pdl a firma dei consiglieri Losappio, Cervellera, Lonigro, Matarrelli, Pastore, Pellegrino, Sannicandro e Ventricelli "Modalità di esercizio delle medicine complementari da parte dei medici e odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti" - presentata il 23/11/2010.

Pdl a firma dei consiglieri Schiavone, Mazza, Gianfreda, Nicastro "Prevenzione della incidenza di tumori da inquinanti industriali" - presentata il 10/11/2010.

Pdl a firma del consigliere Zullo "Istituzione di una Commissione speciale d'indagine sulla gestione amministrativa e contabile dell'ASI di Bari" - presentata il 04/10/2010.

Pdl a firma del consigliere Maniglio "Modifica legge regionale 4/2010" - presentata l'8/06/2010.

Pdl a firma dei Consigli comunali di Brindisi, San Vito dei Normanni, San Michele Salentino, Carovigno, San Donaci, San Pancrazio Salentino, Francavilla Fontana e Lequile "Modifica dell'articolo 10 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 54" - presentata il 12/05/2010.

Pdl a firma del Consiglio comunale di Vieste "Rettifica della proposta di legge di iniziativa popolare "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 12/05/2010.

Pdl a firma del Consiglio comunale di Poggio Imperiale "Rettifica della proposta di legge di iniziativa popolare "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 12/05/2010.

Pdl a firma del Consiglio comunale di Manfredonia "Lotta ai culicidi nella zona costiera del Parco nazionale del Gargano. Modifica art. 8 -

Presa d'atto" - presentata il 12/05/2010.

Pdl a firma del Consiglio comunale di Lesina "Rettifica della proposta di legge di iniziativa popolare "Interventi di lotta ai culicidi" - presentata il 12/05/2010.

Pdl a firma dei Consigli comunali di Carpino, Ischitella, Lesina, Manfredonia, Poggio Imperiale e Sannicandro Garganico "Interventi di lotta ai culicidi nelle località costiere inserite nell'area del parco nazionale del Gargano" - presentata il 12/05/2010.

IV COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Maniglio, Decaro, Romano, Mennea, Blasi, De Gennaro, Caracciolo, Epifani, Marino, Loizzo, Pentassuglia, Ognissanti "Disciplina dell'agriturismo e del turismo rurale" - presentata il 23/05/2011.

Pdl a firma dei consiglieri Maniglio, Decaro, Blasi, Caracciolo, De Gennaro, Epifani, Loizzo, Marino, Mennea, Ognissanti, Pentassuglia, Romano "Modifiche L.R. 34/2007, in materia di disciplina delle attività di agenzie di viaggio e turismo, finalizzate a liberalizzare l'attività di organizzazione di escursioni infragiornaliere (escursionismo)" - presentata l'11.05.2011.

Pdl a firma dei consiglieri Ventricelli, Losappio, Cervellera, Matarrelli, Sannicandro, Lonigro "Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi" - presentata il 03.05.2011.

Ddl n. 13 del 26/04/2011 "Norme straordinarie per i Consorzi di bonifica".

Ddl n. 8 del 18/03/2011 "Norme finanziarie straordinarie per i Consorzi di Bonifica".

Pdl a firma dei consiglieri Gatta, Bellomo, Camporeale, Negro, Pastore e Ognissanti "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 31 dicembre 2009, n. 34 "Interventi a favore delle imprese agricole" - presentata il 18/03/2011.

Ddl n. 6 dell'8/03/2011 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattive".

Ddl n. 1 del 18/01/2011 "Art. 13 l. r. n. 21 del 12 ottobre 2009 - Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009. Soppressione".

Ddl n. 29 del 28/12/2010 "Modifica articolo 15 della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 5 (Norme in materia di lavori pubblici e disposizioni diverse)".

Pdl dell'Ufficio di Presidenza "Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi" - presentata il 17/12/2010.

Ddl n. 21 del 16/11/2010 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico".

Pdl a firma dei consiglieri Curto, Negro, De Leonardis, Longo "Istituzione dell'anagrafe degli impianti eolici e fotovoltaici" - presentata il 17/11/2010.

Pdl a firma dei consiglieri Zullo, Marmo, Damone, Surico "Rapporti sorti nella vigenza della legge regionale 19 dicembre 1994, n. 34, sì come modificata dalla legge regionale 26 gennaio 1998, n. 8 - Norme transitorie" - presentata il 21/10/2010.

Pdl a firma dei consiglieri Decaro, De Gennaro, Caracciolo, Maniglio, Amati, Epifani, Pentassuglia, Loizzo, Romano, Ognissanti, Mennea, Marino "Istituzione e disposizioni normative dell'attività ricettiva di albergo diffuso" - presentata il 20/09/2010.

Pdl a firma dei Consigli comunali di Turi, Polignano a Mare, Sammichele di Bari, Alberobello e Acquaviva delle Fonti "Modifica dell'articolo 10 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 54" - presentata il 12/05/2010.

Pdl a firma dei Consigli comunali di Brindisi, San Vito dei Normanni, San Michele Salentino, Carovigno, San Donaci, San Pancrazio Salentino, Francavilla Fontana e Lequile "Modifica dell'articolo 10 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 54" - presentata il 12/05/2010.

V COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Decaro, Blasi, Caracciolo, De Gennaro, Epifani, Loizzo, Maniglio, Marino, Mennea, Ognissanti, Pentassuglia, Romano "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" - presentata il 10/05/2011.

Pdl a firma dei Consigli comunali di Cisternino, Alberobello, Alberona, Bovino, Locorotondo, Otranto, Pietramontecorvino, Roseto Valfortore, Specchia "Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d'Italia in Puglia" - presentata il 23/03/2011.

Ddl n. 11 del 12/04/2011 "Modifica all'articolo 1 della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 19 'Istituzione dell'Autorità di bacino della Puglia'"

Pdl a firma dei consiglieri Losappio, Matarrel-

li, Cervellera, Lonigro, Pellegrino, Pastore, Sannicandro, Ventricelli "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio: limiti alle emissioni in atmosfera di biossido di carbonio prodotte da centrali di produzione di energia attraverso la combustione di carbone nei territori di Brindisi" - presentata il 28/10/2010.

Pdl a firma dei consiglieri Losappio, Cervellera, Lonigro, Matarrelli, Pastore, Sannicandro, Ventricelli "Sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili per la salvaguardia del clima" - presentata l'8/10/2010.

Pdl a firma dei consiglieri Ventricelli e Cervellera "Norme a tutela della salute e dell'ambiente per il controllo e la regolamentazione delle emissioni industriali in atmosfera, nel terreno e nelle acque libere e di falda" - presentata il 05/10/2010.

Pdl a firma dei consiglieri Epifani, Caracciolo, De Gennaro, Ognissanti "Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" - presentata il 09/09/2010.

VI COMMISSIONE

Ddl n. 10 del 05/04/2011 "Norme sulla partecipazione della Regione Puglia alla formazione e attuazione del diritto comunitario"

Pdl a firma dei consiglieri Mennea, Blasi, Decaro, De Gennaro, Caracciolo, Epifani, Loizzo, Maniglio, Marino, Ognissanti, Pentassuglia e Romano "Valorizzazione e divulgazione dei luoghi della storia relativi alla Battaglia di Canne" - presentata il 21/03/2011.

Pdl a firma dei consiglieri Buccoliero, Canonico, Olivieri "Valorizzazione e sostegno delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze di polizia operanti sul territorio regionale" - presentata l'8/11/2010.

Pdl a firma del consigliere Pentassuglia "Istituzione degli ecomusei della Puglia" - presentata il 02/11/2010.

Pdl a firma del consigliere Blasi "Norme per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie in Puglia" - presentata il 15/10/2010.

VII COMMISSIONE

Pdl a firma dei consiglieri Losappio e Sannicandro "Modifica art. 3 della legge regionale 2/2005" - presentata il 28/03/2011.

Pdl a firma dei consiglieri Canonico, Buccoliero, Olivieri "Modifica della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia)" - presentata il 24/09/2010.

Pdl a firma del consigliere Mennea "Modifica a leggi regionali a seguito della costituzione della provincia di Barletta-Andria-Trani" - presentata il 13/07/2010.

Pdl a firma dei consiglieri Olivieri, Buccoliero, Canonico "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia)" - presentata il 06/07/2010.

Pdl a firma dei consiglieri Decaro e Blasi "Modifica articolo 3 della legge regionale 2/2005 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale)" - presentata il 31/05/2010.

Pdl a firma dei consiglieri Palese, Damone, Marmo, Surico, Tarquinio "Modifica degli articoli 24 e 43 dello Statuto della Regione Puglia" - presentata il 31/05/2010.

Pdl a firma del Consiglio dell'Unione dei comuni di Montedoro e dei Consigli comunali di Carosino, Faggiano, Monteiasi, Monteparano e Roccaforzata "Incentivazione per la gestione associata di funzioni da parte degli enti locali" - presentata il 12/05/2010.

IV E V COMMISSIONE CONGIUNTA

Ddl n. 6 del 08/03/2011 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattive".

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE APPROVATI DALLE COMMISSIONI

✓ **Ddl** n. 4 del 10/02/2011 "Riordino dell'istituto zooprofilattico sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270".

✓ **Ddl** n. 08 dell'11/05/2010 "Governo e gestione del Servizio idrico integrato - Costituzione dell'Azienda pubblica regionale 'Acquedotto pugliese (AQP)'"

✓ **Ddl** n. 7 del 10/03/2011 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie ed urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale)".

✓ **Ddl** n. 12 del 12/04/2011 "Esenzione ticket assistenza specialistica per motivi di reddito".

✓ **Ddl** n. 11/2010 DEL 05/07/2010 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica".

Ufficio di Presidenza

Gruppi Consiliari

PRESIDENTE

ONOFRIO INTRONA

(Sinistra Ecologia e Libertà)

Telefono: 080.5560067

Fax: 080.5402416

VICE PRESIDENTE

ANTONIO MANIGLIO

(Partito Democratico)

Telefono: 080.5402043

Fax: 080.5402435

VICE PRESIDENTE

NICOLA MARMO

(Popolo della Libertà)

Telefono: 080.5520689

Fax: 080.5402200

CONSIGLIERE SEGRETARIO

GIUSEPPE LONGO

(Unione di Centro)

Telefono: 080.5402758

Fax: 080.5414075

CONSIGLIERE SEGRETARIO

ANDREA CAROPPO

(La Puglia Prima di Tutto)

Telefono: 080.5402042

Fax: 080.5414196



Popolo della Libertà

PRESIDENTE: Rocco PALESE

COMPONENTI: Giovanni Alfarano, Antonio Barba, Michele Boccardi, Antonio Camporeale, Massimo Cassano, Gianfranco Chiarelli, Saverio Congedo, Leonardo Di Gioia, Maurizio Nunzio Cesare Friolo, Giacomo Diego Gatta, Pietro Iurlaro, Domenico Lanzilotta, Pietro Lospinuso, Nicola Marmo, Roberto Marti, Arnaldo Sala, Giammarco Surico, Lucio Tarquinio, Mario Vadrucci, Ignazio Zullo



Unione di Centro

PRESIDENTE: Salvatore NEGRO

COMPONENTI: Euprepio Curto, Giovanni De Leonardis, Giuseppe Longo



Partito Democratico

PRESIDENTE: Antonio DECARO

COMPONENTI: Fabiano Amati, Sergio Blasi, Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Gerardo De Gennaro, Giovanni Epifani, Elena Gentile, Mario Loizzo, Antonio Maniglio, Leonardo Marino, Ruggiero Mennea, Guglielmo Minervini, Francesco Ognissanti, Michele Pelillo, Donato Pentassuglia, Giuseppe Romano



Italia dei Valori

PRESIDENTE: Orazio SCHIAVONE

COMPONENTI: Aurelio Antonio Gianfreda, Patrizio Mazza, Lorenzo Nicastro



Sinistra Ecologia e Libertà

PRESIDENTE: Michele LOSAPPIO

COMPONENTI: Alfredo Cervellera, Onofrio Introna, Giuseppe Lonigro, Antonio Matarrelli, Arcangelo Sannicandro, Nicola Vendola, Michele Ventricelli



Moderati e Popolari

PRESIDENTE: Giacomo OLIVIERI

COMPONENTE: Antonio Buccoliero, Nicola Canonico



La Puglia per Vendola

PRESIDENTE: Angelo DISABATO

COMPONENTI: Giovanni Brigante, Francesco Laddomada, Anna Nuzziello, Dario Stefano



I Pugliesi per Rocco Palese

PRESIDENTE: Davide BELLOMO



La Puglia Prima di Tutto

PRESIDENTE: Francesco DAMONE

COMPONENTI: Andrea Caroppo, Francesco De Biasi, Salvatore Greco



Misto

PRESIDENTE: Donato PELLEGRINO
COMPONENTI: Francesco Pastore, Michele Mazzarano

Commissioni Consiliari

I Commissione Programmazione, Bilancio, Finanze e Tributi	PRESIDENTE: Arcangelo SANNICANDRO	COMMISSARI: Giovanni DE LEONARDIS, Angelo DISABATO, Mario LOIZZO, Michele LOSAPPIO, Michele MAZZARANO, Anna NUZZIELLO, Rocco PALESE, Lucio TARQUINIO.
	VICE PRESIDENTI: Gerardo DE GENNARO Saverio CONGEDO	
	SEGRETARIO: Francesco DAMONE	
	Telefono: 080 5414186 - Fax: 080.5402293	

II Commissione Affari Generali, Personale e Struttura degli Uffici Regionali e di Enti Regionali, Polizia Urbana e Rurale, Tempo Libero, Sport, Pesca Sportiva e Caccia	PRESIDENTE: Giovanni BRIGANTE	COMMISSARI: Andrea CAROPPO, Massimo CASSANO, Antonio DECARO, Aurelio GIANFREDA, Francesco LADDOMADA, Michele LOSAPPIO, Salvatore NEGRO, Anna NUZZIELLO, Michele VENTRICELLI.
	VICE PRESIDENTI: Filippo CARACCIOLLO Michele BOCCARDI	
	SEGRETARIO: Pietro LOSPINUSO	
	Telefono: 080 5414181 - Fax: 080.5414209	

III Commissione Assistenza Sanitaria, Servizi Sociali	PRESIDENTE: Leonardo MARINO	COMMISSARI: Giovanni BRIGANTE, Filippo CARACCIOLLO, Massimo CASSANO, Euprepio CURTO, Francesco DE BIASI, Gerardo DE GENNARO, Francesco LADDOMADA, Antonio MATARRELLI, Francesco PASTORE, Orazio SCHIAVONE, Giammarco SURICO, Ignazio ZULLO.
	VICE PRESIDENTI: Patrizio MAZZA Maurizio FRIOLO	
	SEGRETARIO: Donato PELLEGRINO	
	Telefono: 080 5414062 - Fax: 080.5414210	

IV Commissione Industria, Commercio, Artigianato, Turismo e Industria Alberghiera, Agricoltura e Foreste, Pesca Professionale, Acquacoltura	PRESIDENTE: Aurelio GIANFREDA	COMMISSARI: Antonio BARBA, Davide BELLOMO, Giovanni BRIGANTE, Nicola CANONICO, Angelo DISABATO, Giovanni EPIFANI, Salvatore NEGRO, Nino MARMO, Roberto MARTI, Michele MAZZARANO, Ruggiero MENNEA, Salvatore NEGRO, Donato PELLEGRINO, Giuseppe ROMANO, Mario VADRUCCI.
	VICE PRESIDENTI: Giuseppe LONIGRO Giandiego GATTA	
	SEGRETARIO: Francesco PASTORE	
	Telefono: 080 5414085 - Fax: 080.5414211	

V Commissione Ecologia, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, Difesa del Suolo, Risorse Naturali, Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti, Edilizia Residenziale	PRESIDENTE: Donato PENTASSUGLIA	COMMISSARI: Antonio CAMPOREALE, Andrea CAROPPO, Alfredo CERVELLERA, Antonio DECARO, Giovanni EPIFANI, Pietro IURLARO, Domenico LANZILOTTA, Giuseppe LONGO, Patrizio MAZZA, Anna NUZZIELLO, Giacomo OLIVIERI, Francesco PASTORE, Arnaldo SALA.
	VICE PRESIDENTI: Michele VENTRICELLI Ignazio ZULLO	
	SEGRETARIO: Francesco LADDOMADA	
	Telefono: 080 5414212 - Fax: 080.5414212	

VI Commissione Politiche Comunitarie, Lavoro e Formazione Professionale, Istruzione, Cultura, Cooperazione, Emigrazione, Immigrazione	PRESIDENTE: Francesco OGNISSANTI	COMMISSARI: Antonio BARBA, Sergio BLASI, Antonio BUCCOLIERO, Euprepio CURTO, Leonardo DI GIOIA, Francesco LADDOMADA, Antonio MANIGLIO, Antonio MATARRELLI, Mario VADRUCCI.
	VICE PRESIDENTI: Anna NUZZIELLO Giovanni ALFARANO	
	SEGRETARIO: Alfredo CERVELLERA	
	Telefono: 080 5414214 - Fax: 080.5414212	

VII Commissione Statuto, Regolamenti, Riforme Istituzionali, Rapporti Istituzionali, Sistema delle Autonomie Locali	PRESIDENTE: Giovanni DE LEONARDIS	COMMISSARI: Davide BELLOMO, Antonio BUCCOLIERO, Giovanni CHIARELLI, Saverio CONGEDO, Francesco DAMONE, Francesco LADDOMADA, Mario LOIZZO, Michele LOSAPPIO, Antonio MANIGLIO, Rocco PALESE, Arcangelo SANNICANDRO, Lucio TARQUINIO.
	VICE PRESIDENTI: Ruggiero MENNEA Orazio SCHIAVONE	
	SEGRETARIO: Giovanni BRIGANTE	
	Telefono: 080 5414068 - Fax: 080.5412099	

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

SEGRETERIA GENERALE

Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari

SEGRETARIO GENERALE

Silvana VERNOLA - Telefono: +39 080.5402061 - Fax +39 080.5402145

DIRIGENTE UFFICIO AFFARI GENERALI

Rocca Anna ETTORRE - Telefono: +39 080.5402074 - Fax +39 080.5402074

Dirigente **F.F. Emanuele ROSSIELLO**

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria	Nicola Marrone
Controllo di gestione, organizzazione e controllo del personale	Silvana CAVALLO
Assistenza alla consulta femminile	Lucrezia MAIURO

SERVIZIO ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari; - Telefono: +39 080.5402061 - Fax: +39 080.5574070

Dirigente: **Silvana VERNOLA** (ad interim)

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Assemblea e assist. agli organi I, II e VII Commissione	Silvana VERNOLA (ad interim)	080.5402061	080.5404070
III e VI Commissione	Ignazio CORVASCE	080.5402099	080.5414068
IV e V Commissione	Vittoria LANDOLFI	080.5402228	080.5414213
	Giuseppe ZINGARO	080.5402125	080.5414212

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di direzione	Gianfranco GUARINI
Assistenza ufficio presidenza	Isabella DE GIROLAMO
Provvedimenti legislativi	-
Provvedimenti amministrativi e nomine	Felicetta CAPRIATI
Resocontazione sedute consiliari	Giacomina STASI
Archivio atti precedenti legislature	Fabiana TARANTINI
I Commissione Consiliare	-
II Commissione Consiliare	-
III Commissione Consiliare	Annamaria DICILLO
IV Commissione Consiliare	Nicoletta TENERELLI
V Commissione Consiliare	Maria Pompilia PONZIO
VI Commissione Consiliare	Carmela CICCONE
VII Commissione Consiliare	Donata TOTA

SERVIZIO AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI

Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari; - Telefono: +39 080.5402362 - Fax: +39 080.5576952

Dirigente: **Giuseppe NUNZIANTE**

Alta professionalità: **Settimio GIULIESE** - Telefono: +39 080.5402027 - Fax: +39 080.5402027

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Affari e studi legislativi e giuridici	Giuseppe NUNZIANTE (ad interim)	080.5402362	080.5576952

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Affari generali	Fabrizia PINTO
Affari giuridici	Stella BIALLO
Personale documentazione	Margherita COLASANTO
Assistenza tecnico-legislativa	Maria TRIZIO
Processi comunitari	Ermanno DE MATTIA

SERVIZIO BIBLIOTECA E DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Sede: Via Giulio Petroni, 19/A - 70124 Bari; Telefono: +39 080.5402788 - Fax: +39 080.5402787

Dirigente: **Daniela DALOISO**

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Attività di documentazione e comunicazione	Arcangelo TEDONE
--	-------------------------

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ

Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari; Telefono: +39 080.5402117/2139 - Fax: +39 080.5414208

Dirigente: **Silvana VERNOLA** (ad interim)

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Bilancio, Finanze e Proweditorato	Francesco SERGI	080.5402402	080.5414208 - 080.5402425

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Servizi economali e di proweditorato	Barbara DI CAGNO
Gare e contratti	Rosa DE FLORIO
Bilancio del Consiglio regionale	Rita SPORTELLI
Controllo di Gestione	Rosalba PARENTE
Incarichi di lavoro autonomo	Gaetano PAPALINO
Stato giuridico ed economico dei consiglieri regionali	-

SERVIZIO RISORSE UMANE

Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari; Telefono: +39 080.5402061 - Fax: +39 080.5402145

Dirigente: **Silvana VERNOLA** (ad interim)

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Gestione Risorse Umane	Silvana VERNOLA	080.5402061	080.5402145

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Segreteria di direzione	Concetta RACANELLI
Trattamento economico, giuridico e previdenziale dei dipendenti del consiglio	Narda LIMITONE

SERVIZIO INFORMATICO E TECNICO

Sede: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari; Telefono: +39 080.5402050 - Fax: +39 080.5402171

Dirigente: **Armando SERRA**

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Informatico e Tecnico	Armando SERRA (ad interim)	080.5402050	080.5402171

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Servizio tecnico ed informatico	Vito PISCOPO
Protocollo informativo, archivio posta	Anna Giulia CALVANI

SERVIZIO INFORMAZIONE E STAMPA

Sede: Via G. Capruzzi, 212 - 70124 Bari; Telefono: +39 080.5402296 - Fax: +39 080.5414064

Capo Redattore: **Francesco LILLO**

POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Segreteria amministrativa	Giuseppe FRANGIONE
---------------------------	---------------------------

CORECOM

Sede: Via P. Lembo, 40/F - 70124 Bari; Telefono: +39 080.5402527 - Fax: +39 080.5402529

Direttore del Comitato: **Domenico GIOTTA**

UFFICIO	DIRIGENTE	TELEFONO	FAX
Funzioni proprie e statutarie Ufficio contenz. con gli operatori telefonici e le pay tv	Domenico GIOTTA (ad interim)	080.5402527	080.5402529

POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Assistenza servizi segreteria e Amministrazione	Lucio D'AMBROSIO
Assistenza tecnico giuridica funzioni delegate	-

ALTE PROFESSIONALITÀ

Conciliazioni e definizioni delle controversie	Nicola SCELISI
Monitoraggio, tutela minori e televisioni locali	Elena MAZZEI

Giunta Regionale

Presidente

Nichi VENDOLA

Avvocatura regionale, Politiche legislative, Controllo strategico ed Aziende partecipate, Controllo interno di Gestione, Internal Auditing, Rapporti Istituzionali, Politiche internazionali.

Lungomare Nazario Sauro, 33

70121 BARI

Telefono: 080 5522021 - 080 5522029

Fax: 080 5406260 - 080 5406035

segreteria.presidente@regione.puglia.it

Vice Presidente

Loredana CAPONE

Sviluppo economico, Ricerca e competitività, Attività economiche e consumatori, Industria, Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, Attività estrattive, Cooperazione.

Corso Sonnino, 177

70121 BARI

Telefono: 080 5504142 - 080 5406963

Fax: 080.5406179 - 080.5403707

l.capone@regione.puglia.it

Fabiano AMATI

Opere pubbliche e Protezione Civile, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Risorse Naturali, Tutela delle acque.

Via delle Magnolie, 8 (Zona Industriale ex Enaip)

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5857141 - 080 5857152

Fax: 080 5407780

assessore.operepubbliche@regione.puglia.it

Angela BARBANTE

Qualità del Territorio, Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative.

Via delle Magnolie, 8 (Zona Industriale ex Enaip)

70026 Modugno (BA)

Telefono: 080 5378823 - 080 5374671

Fax: 080 5407887

a.barbanente@regione.puglia.it

Maria CAMPESE

Risorse umane, Semplificazione, Sport, Semplificazione amministrativa, Personale e Organizzazione, Sport per tutti.

Via Celso Ulpiani, 10 70125 BARI

Telefono: 080 5520729 - 080 5520734

Fax: 080 5406664

m.campease@regione.puglia.it

Marida DENTAMARO

Sud e Federalismo, Politiche per il Mezzogiorno, Rapporti con la Commissione Europea, Sistema delle Conferenze interistituzionali, Enti locali e decentramento, Contratti e appalti, Contenzioso amministrativo, Affari generali.

Lungomare Nazario Sauro, 33

70121 BARI

Telefono: 080 5406161 - 080 5406338

Fax: 080 5406189

i.dentamaro@regione.puglia.it

Tommaso FIORE

Sanità, Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Programmazione e Gestione Sanitaria, Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica.

Viale Caduti di tutte le Guerre, 15

70126 BARI

Telefono: 080 5403158 - 080 5403355

Fax: 080 5403237

t.fiore@regione.puglia.it

Nicola FRATOIANNI

Politiche giovanili, Cittadinanza sociale, Attuazione del programma, Coordinamento delle politiche per l'attuazione del programma, Politiche giovanili e innovazione, Cittadinanza attiva e politiche di inclusione dei migranti, Beni confiscati alle mafie, Trasparenza, Comunicazione istituzionale.

Via Celso Ulpiani, 10 - 70125 BARI

Telefono: 080.5406208

Fax: 080 5407780

n.fratoianni@regione.puglia.it

Elena GENTILE

Welfare, Lavoro, Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria, Pugliesi nel mondo.

Viale Caduti di tutte le Guerre, 15

70126 BARI

Telefono: 080 5504054 - 080 5404625

Fax: 080 5404654

e.gentile@regione.puglia.it

Silvia GODELLI

Mediterraneo, Cultura, Turismo, Attività culturali, Relazioni internazionali e Pace, Promozione turistica, Biblioteche, Musei e Archivi.

Via Gobetti, 26 - 70125 BARI

Telefono: 080 5406536 - 080 5429880

Fax: 080 5406537

assessore.mediterraneo@regione.puglia.it

Guglielmo MINERVINI

Infrastrutture strategiche e mobilità, Sistema Integrato dei trasporti, Programmazione Vie di Comunicazione.

Via G. De Ruggiero, 58 - 70125 BARI

Telefono: 080 5562364 - 080 5968402

Fax: 080 5405614

g.minervini@regione.puglia.it

Lorenzo NICASTRO

Qualità dell'ambiente, Ecologia, Ciclo rifiuti e Bonifica, Politiche energetiche, Politiche di differenziazione, Recupero e riuso dei rifiuti, Bonifiche, Demanio Marittimo, Foreste.

Via delle Magnolie, 8 (Zona Industriale ex Enaip) - 70056 Modugno (BA)

Telefono: 080 5857908

Fax: 080 5406844

l.nicastro@regione.puglia.it

Michele PELILLO

Bilancio e programmazione, Federalismo fiscale, Fondi strutturali agenda 2007-2013 e fondi FAS, Finanze, Economato, Demanio e Patrimonio.

Viale Caduti di tutte le Guerre, 7

70126 BARI

Telefono: 080 5540859 - 080 5586861

Fax: 080 5404103

m.pelillo@regione.puglia.it

Alba SASSO

Diritto allo studio e formazione, Scuola, Università e Ricerca, Formazione professionale.

Via Gobetti, 26 - 70125 BARI

Telefono: 080 5407611 - 080 5343835

Fax: 080 5405660

alba.sasso@regione.puglia.it

Dario STEFANO

Risorse agroalimentari, Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca.

Lungomare Nazario Sauro, 45/47

70121 BARI

Telefono: 080 5405002

Fax: 080 5405233 - 080 5559553

d.stefano@regione.puglia.it



**Consiglio Regionale
della Puglia**